

BILANCIO SOCIALE

2021



27052 Godiasco Salice Terme (PV) • via Ardivestra n. 3/5 • tel. 0383 940650 - 0383 940985 • fax 0383 940969
www.varniagnetti.it • E-mail: info@varniagnetti.it • P. IVA 01664350186

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017

Dati Anagrafici	
FONDAZIONE VARNI AGNETTI O.N.L.U.S.	
SEDE IN	GODIASCO SALICE TERME (PV)
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	01664350186
NUMERO REA	240077
FORMA GIURIDICA	FONDAZIONE O.N.L.U.S.
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	Q 873000 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31/12/2021
DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE	27 aprile 2022
CODICE DI ATTIVITA' INTERESSE GENERALE SVOLTA	A/C/Q

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Varni Agnetti" onlus in data 27 aprile 2022.

§ 1. PREMESSA

Per il 15^o anno consecutivo, la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. ha scelto di pubblicare il Bilancio Sociale, al fine di rendere la propria attività trasparente e valorizzare l’impatto che l’attività stessa ha sul territorio in cui opera.

Il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale per comunicare e rendere conto delle attività svolte nel corso del 2020, della strategia adottata dalla Fondazione e dei risultati raggiunti.

Con il Bilancio Sociale la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. intende promuovere un processo continuativo di dialogo e partecipazione verso tutti i suoi portatori di interessi per una maggiore e migliore trasparenza.

Il risultato è un lungo racconto che, partendo dai numeri della nostra organizzazione, porta a comprendere chi siamo attraverso la nostra storia, la nostra struttura e le nostre risorse. Ma soprattutto spiega la nostra visione e la nostra missione.

Dal Bilancio Sociale deriva una maggiore comprensione dell’operato dell’organizzazione e una consapevolezza sull’identità e le relazioni intrecciate dalla Fondazione; inoltre emergono importanti indicazioni per il futuro di cui la Fondazione farà per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

L’obiettivo della Fondazione è quello fare un ulteriore passo in avanti nel costruire un modello di Fondazione che sia espressione delle Comunità che rappresenta, che soddisfi i relativi bisogni emergenti e che sia capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno delineandosi anche in considerazione del fatto che entrerà in vigore la così detta riforma del Terzo Settore.

A fronte di ciò la Fondazione ha avviato un percorso di adeguamento dello statuto in modo da poter pianificare il proprio futuro in anticipo rispetto alla tempistica imposta dalla legge.

Il *Bilancio sociale* riferito all’esercizio chiuso al **31 DICEMBRE 2021** è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all’articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117¹. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l’*Ente*” o *“Azienda”* di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell’*Ente* e sulla qualità dell’attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle *“linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore”* di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

L’anno 2021 è stato caratterizzato nuovamente dall’emergenza COVID-19 che ha avuto un forte impatto sui processi e sulle modalità di svolgimento degli stessi, infatti a seguito della normativa nazionale e regionale il quadro di riferimento è stato caratterizzato da:

- Regolamentazione visite agli ospiti e limitazione degli accessi a persone esterne;
- difficoltà di svolgimento di formazione in presenza per rispettare le indicazioni di mantenimento del distanziamento sociale;
- carichi di lavoro aumentati per lo svolgimento di attività non svolte prima della pandemia (incremento del monitoraggio degli ospiti, vaccinazioni anti-covid-19 a ospiti e operatori,

effettuazione dei tamponi nasofaringei a ospiti e operatori, sanificazione dei locali, gestione isolamenti casi sospetti Covid-19);

La Fondazione ha comunque potuto erogare i servizi con continuità.

IL CDI ha garantito la continuità con un mix di prestazioni, in presenza, con attività da remoto ed attività di supporto al domicilio.

L'approccio utilizzato è stato il seguente: **nessun limite alla spesa, salvaguardare gli ospiti e i lavoratori a qualsiasi costo.**

A tal proposito è importante ricordare come la Fondazione durante tutto il 2021 (e quindi anche nei mesi più duri della pandemia covid 19) abbia sempre garantito il rispetto degli standard gestionali regionali di personale per tutte le unità di offerta e la presenza costante di infermieri e medici.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati socio-sanitari, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;

- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE²

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL’ENTE

La **FONDAZIONE “VARNI AGNETTI”** O.N.L.U.S. trae origine dalla donazione disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti del fabbricato e del terreno siti in Strada Ardivestra a Godiasco Salice Terme (PV) su cui è stato costruito l’edificio adibito a Casa di Riposo dell’I.P.A.B. “Varni Agnetti” (1998).



In conseguenza dell'abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 ("Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia"), l'I.P.A.B. "Varni Agnetti" si trasforma in **persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro non a partecipazione pubblica** in data **1 gennaio 2004** con D.G.R. del 12/12/03

assumendo la denominazione di **Fondazione "VARNI AGNETTI"**.

La Fondazione nel luglio 2012 è stata iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – O.N.L.U.S.; la Regione Lombardia con proprio decreto n. 10324 del 16/11/2012 ha approvato lo statuto della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha avviato l'iter per i necessari adeguamenti statutari, organizzativi gestionali e fiscali a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inoltrato al Presidente di Regione Lombardia istanza di approvazione di modifiche statutarie in data 9 maggio 2019 e in data 5/7/2019 il Presidente di Regione Lombardia con decreto n. 338 ha approvato le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione ed ha disposto l'iscrizione del nuovo statuto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche private.

UN NUOVO STATUTO PER UNA FONDAZIONE SEMPRE PIÙ ESPRESSIONE DELLA COMUNITÀ CHE RAPPRESENTA e CAPACE DI ESSERE PROTAGONISTA del CAMBIAMENTO NEI NUOVI SCENARI CHE VANNO DISEGNANDOSI.

L'obiettivo della modifica statutaria è stato quello di assicurare un ulteriore passo in avanti rispetto all'organizzazione attuale della Fondazione "Varni Agnetti" o.n.l.u.s. nel **costruire un modello di Fondazione che sia, sempre più, espressione della Comunità che rappresenta e capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno disegnandosi.**

Ovvero, essere il riferimento per la popolazione della CMOP (Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese) e dei comuni limitrofi per la cura della salute della popolazione anziana e dei malati cronici, svolgendo un ruolo anche proattivo nei confronti dell'assistito ed in collaborazione con le altre strutture della provincia o locali.

Per mantenere questa posizione è necessario:

- Migliorare e consolidare la posizione attuale caratterizzata da:
 - ✓ rette sostenibili per la popolazione locale,
 - ✓ servizi di qualità,
 - ✓ efficienza nell'utilizzo delle risorse
- mantenere alta la soddisfazione dei clienti e, più in generale, dell'intera comunità locale;

- cogliere tutte le opportunità che si possono presentare nel quadro programmatico regionale;
- rinforzare sempre più l'importanza economica della Fondazione sul territorio;
- attrarre risorse da privati al fine di aumentare la patrimonializzazione della Fondazione.

MISSIONE, VALORI E STRATEGIE

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo:

1. perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e dell'assistenza sanitaria mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più tra le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;
 - c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - g. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
2. La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività secondarie e strumentali, alle attività di interesse generale e quelle di raccolta fondi nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice Terzo Settore).

L'individuazione di tali attività dovrà avvenire, nel rispetto della normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017³, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni inferiori a quelle di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missine del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

* Il Contesto di Riferimento in cui opera al Fondazione

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: **Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo**, Brallo di Pregola, Cecima, **Fortunago, Godiasco Salice Terme**, Menconico, **Montesegale**, Montalto Pavese, **Ponte Nizza, Rocca Susella**, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, **Val di Nizza**, Valverde, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e della Comunità Montana e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano.

I Comuni appartenenti all'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) hanno una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Km²) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Molti piccoli Comuni hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione.

Questo evidenzia le difficoltà della Fondazione ad erogare servizi su un territorio dove i costi di gestione sono ben al di sopra dei costi medi regionali.



[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto della Fondazione prevede, all'articolo 9, che Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da **sette membri**, compreso il Presidente, così individuati:

- a. Il Parroco di Godiasco, membro di diritto a tutela delle volontà della donataria Famiglia Agnetti;
- b. n. 1 Amministratore nominato dal Sindaco del Comune di Godiasco Salice Terme (Comune ove ha sede la Fondazione) tra i propri residenti;
- c. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
 1. dal Presidente dell'Unione dei Comuni Lombardi "Terre dei Malaspina" (Comuni di Cecima e Ponte Nizza);
 2. dal Sindaco del Comune di Val di Nizza;
 3. dal Sindaco del Comune di Bagnaria
 tra i residenti dei Comuni di Bagnaria, Cecima, Ponte Nizza e Val di Nizza.
- d. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
 1. dal Presidente dell'Unione dei Comuni Lombardi "Borghi e Valli d'Oltrepò" (Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegele e Rocca Susella);
 2. dal Sindaco del Comune di Fortunago;

tra i residenti dei Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella.

- e. n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione "Rotary Club Valle Staffora";
- f. n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione Pensionati Cariplo e Gruppo Intesa Sanpaolo (con sede in Milano);
- g. n. 1 Amministratore nominato da Fondazione Cariplo (con sede in Milano).

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'*Ente*, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica **5** anni ed è rieleggibile a decorrere dalla data di insediamento dell'organo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati. Trova in ogni caso applicazione il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. La data di insediamento coincide con la prima seduta del nuovo organo deliberante completo dei suoi componenti rinnovati ai sensi del primo comma del presente articolo – COME previsto da Statuto art. 9 comma 2.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data **23/10/2019**.

Sia al termine dell'esercizio che alla data di redazione del presente Bilancio il *Consiglio di amministrazione* è composto da **7** consiglieri.

Le funzioni dei componenti del *Consiglio di Amministrazione* sono espletate a titolo gratuito come previsto dall'art. 9 dello Statuto comma 4.

Elenco nominativo attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione a far data dal 23/10/2019

- 1) **ALBINI GIANCARLO MARIA** in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.** – nominato **PRESIDENTE** con DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 3) o.d.g.**;
Professione: Consulente di Direzione di Società Finanziarie, Società di ICT multiutilities.
- 2) **GHEZZI PIETRO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (VICE-PRESIDENTE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.** – nominato **VICE PRESIDENTE** con **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2019 PUNTO 4) o.d.g.**;
Professione: Pensionato Cariplo – Banca Intesa Sanpaolo.
- 3) **Don STEFANO FERRARI** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (MEMBRO DI DIRITTO)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Parroco del Comune di Godiasco Salice Terme.
- 4) **GIANCARLO OREZZI** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Pensionato Banca Intesa Sanpaolo Spa.

- 5) **ROCHINI DANIELE** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Lavoratore dipendente Settore Terziario.
- 6) **ROSSI VALENTINO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Pensionato Banca Unicredit Spa.
- 7) **TERZIANI MASSIMO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Consulente e Perito Medico Legale c/o Tribunali di Milano, Pavia, Alessandria, Como.

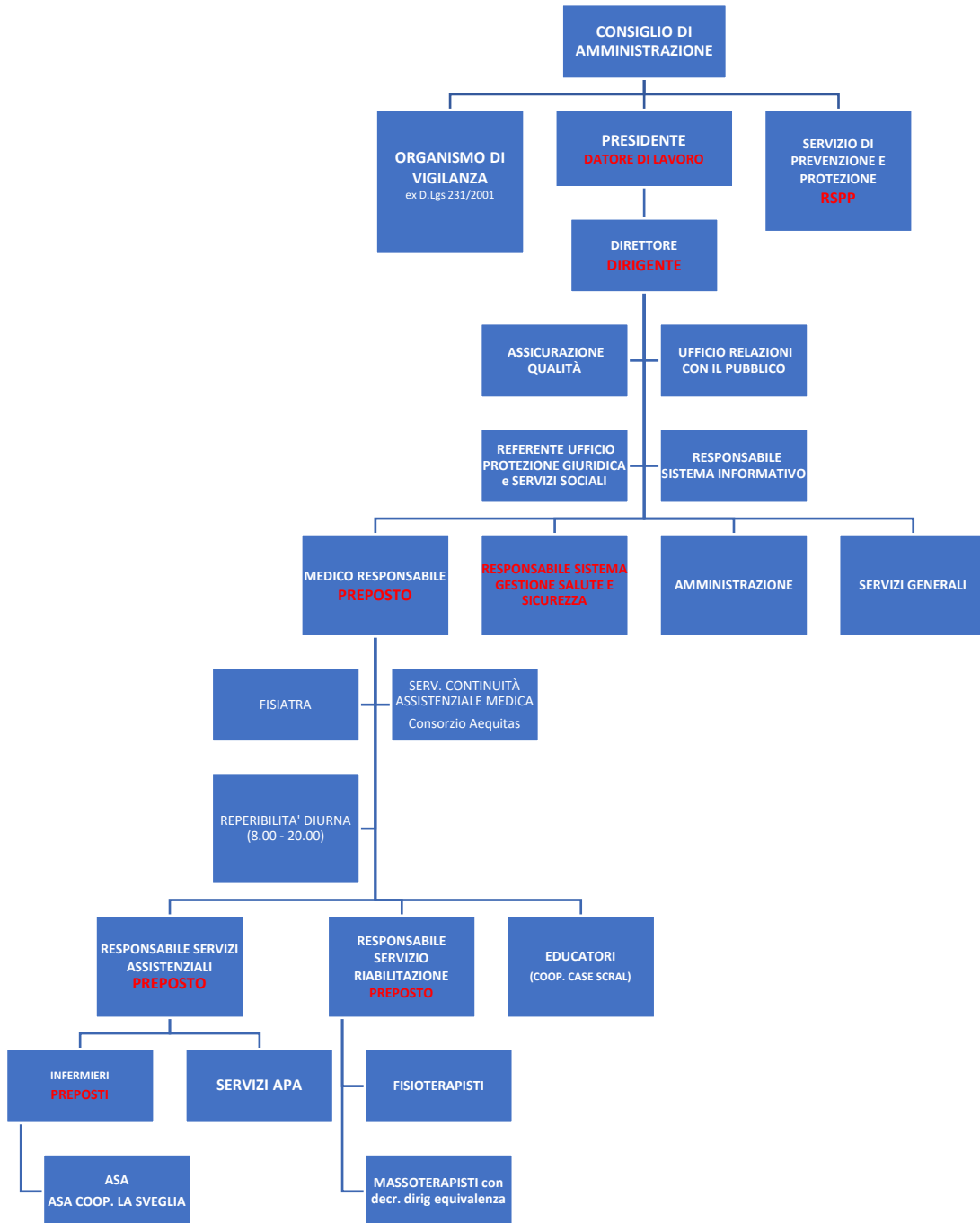
I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento del medesimo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati in coerenza con il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dell'ente che li ha nominati.

Le funzioni degli amministratori sono espletate **a titolo gratuito.**

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'anno 2020 si è riunito 10 volte ed ha deliberato nr. 43 punti all'ordine del giorno.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Funzionamento degli organi di governance

Il Funzionamento degli organi di governo è regolamentato dagli artt. 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16 del vigente statuto.

Gli Organi di Controllo

In conformità alla Delibera della Giunta Regionale n° IX/3540 del 30 maggio 2012 della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. si è dotata di un modello organizzativo e di un codice etico conforme al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce nell'ordinamento nazionale il concetto di **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica**, che si aggiunge a quella della persona fisica. Il Modello Organizzativo di gestione e controllo, adottato ed efficacemente attuato, è uno strumento atto a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

ORGANI DI CONTROLLO INTERNI DELLA FONDAZIONE:

- **REVISORE LEGALE DEI CONTI/SINDACO UNICO:** vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs 117/2017, la Revisione Legale dei conti (controllo contabile) nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e sempre che l'Organo di controllo sia costituito interamente da Revisori iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.; svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c. .
Relaziona ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
Retribuzione annua lorda annua: € 6.500,00

COMPOSIZIONE E PROFESSIONALITÀ DEL COLLEGIO DEI REVISORI E/O SINDACO UNICO

NOME	COGNOME	PROFESSIONALITA'
DAVIDE	DRAGHI	Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Voghera e al Registro dei Revisori Contabili al n. 91.831 con Decreto Ministeriale n. 87 del 02/11/1999

- **ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001:** organo con funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Retribuzione complessiva lorda annua: € 4.500,00.

Le funzioni di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del **12/11/2019** punto o.d.g. **4**, sono state attribuite a:

NOME	COGNOME	PROFESSIONALITÀ
ANTONIO CARLO	BEZZOLA	ESPERTO IN SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA
CORRADO	ROBECCHI MAJNARDI	AVVOCATO LIBERO PROFESSIONISTA
DAVIDE	DRAGHI	DOTTORE COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE E REVISORE CONTABILE

Il controllo amministrativo, la rispondenza ai requisiti di accreditamento, il controllo igienico-sanitario e appropriatezza delle prestazioni erogate dalla Fondazione è svolto ai sensi della vigente normativa regionale dalla Agenzia di Tutela della Salute - ATS Pavia.

La Fondazione si sottopone inoltre volontariamente al controllo di un ente esterno per la certificazione del sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e del sistema per la salute e la sicurezza dei lavoratori conforme alla norma UNI ISO 45001:2018.

Il periodo di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza è il seguente: **1/01/2019 – 31/12/2023**.

REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ai sensi D.Lgs. 33/2013 la Fondazione provvede alla pubblicazione del Bilancio d'esercizio sul sito aziendale (<https://www.varniagnetti.it>) alla sezione "TRASPARENZA".

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

I principali stakeholders sono riportati nella tabella seguente con le relative aspettative in termini di qualità del servizio erogato e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I principali STAKEHOLDERS

1) Principali STAKEHOLDERS interni:

- **OSPITI/UTENTI/FRUITORI SERVIZI:** gli anziani, principali utenti dei servizi, verso cui tutta l'organizzazione è proiettata sono **GLI UTENTI** del servizio domiciliare, del C.D.I. (Centro Diurno Integrato per Anziani), degli Alloggi Protetti (APA) e della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale), ma anche tutti gli anziani del territorio, potenziali utenti dei servizi;
- **IL PERSONALE/COLLABORATORI/ Liberi Professionisti** che lavorano all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica
- **Personale dei Fornitori servizi in Outsourcing:** che lavorano all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica

2) STAKEHOLDERS istituzionali:

- **REGIONE LOMBARDIA:** è l'ente con cui la Fondazione è accreditata per i servizi di RSA, CDI, ADI, RSA APERTA.
- **ATS PAVIA:** è l'ente con cui la Fondazione ha stipulato contratti di servizio per le UDO sopra specificate. ATS è altresì l'autorità di vigilanza dei servizi accreditati ed a contratto della Fondazione.
- **Piano Zona Voghera e della Comunità Montana Oltrepò Pavese:** sono chiamati in casi specifici a partecipare alle rette dei cittadini anziani indigenti. Il Piano di Zona è titolare dei contratti relativi ai Voucher Sociali.
- **Comuni con convenzioni:** sono chiamati in casi specifici a partecipare alle rette dei cittadini anziani indigenti. Sostengono quindi a vario titolo la permanenza dei loro cittadini che non possono provvedere autonomamente al pagamento della retta mensile.
- **PA (Pubblica Amministrazione):** pubblica amministrazione che a vario titolo ha a che fare con la Fondazione.

3) Altri STAKEHOLDERS:

<ul style="list-style-type: none"> • FAMIGLIARI degli UTENTI: fruiscono dei servizi dell'ente in modo indiretto, ma che seguono con attenzione le attività perché interessati a garantire la più alta qualità di vita possibile al proprio caro. Di questa categoria fanno parte anche i familiari che partecipano alle iniziative che la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. promuove nel territorio.
<ul style="list-style-type: none"> • I FORNITORI: interessati a diventare partner dell'ente nel raggiungimento di obiettivi di qualità (comprese le associazioni di volontariato che operano sul territorio). Tra i fornitori un ruolo importante lo svolgono le Banche che possono finanziare gli investimenti della Fondazione e lo sviluppo aziendale;
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali donatori/benefattori sono rappresentati da persone fisiche o giuridiche che effettuano delle donazioni a sostegno della Fondazione; particolare importanza ha assunto la Fondazione Cariplo che ha sostenuto e contribuito all'investimento per la realizzazione deli APA alloggi protetti per anziani.
<p>Banche /Assicurazioni/Istituti di credito: si basa sulla trasparenza, il dialogo e la comunicazione tempestiva e completa delle informazioni finanziarie;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categoria: a tutela degli interessi della Fondazione nei confronti delle Attività Regolatorie (Regione Lombardia, ATS ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • SINDACATI DEI LAVORATORI E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: interessati che l'ambiente sia sicuro rispetto alla normativa, attenti alle segnalazioni dei lavoratori;
<ul style="list-style-type: none"> • LE COMUNITA LOCALI: la Fondazione è inserita nelle comunità locali in cui opera formata da tutti i soggetti formali e informali che vi abitano e che hanno continui scambi con il territorio;
<ul style="list-style-type: none"> • TERZO SETTORE: rappresenta tutto il settore dei servizi con il quale Fondazione collabora nella sua attività istituzionale.
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali Utenti: cittadini interessati ai servizi delle varie U.D.O. della Fondazione.

PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I dipendenti ed i collaboratori sono la risorsa più importante della Fondazione: essi offrono le competenze e le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali. I dipendenti ed i collaboratori, insieme con gli ospiti sono i principali "portatori di interessi" nei confronti della Fondazione.

Il rapporto di fiducia ed il senso di appartenenza sono elementi essenziali per il funzionamento della Fondazione; nelle imprese di servizi alla persona la qualità dei servizi erogati è strettamente connessa con la qualità del personale impiegato. Partendo da questa considerazione, il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto molta attenzione alla gestione delle risorse umane. Attenzione che si articola in attività di formazione continua, rapporti consolidati, mantenimento e costanza del rapporto stesso.

Per motivi organizzativi la Fondazione ha scelto di affidare in outsourcing alcuni servizi. I contratti di esternalizzazione prevedono comunque una sorveglianza mirata sui servizi erogati in modo tale da garantire un elevato standard qualitativo dei medesimi e la massima soddisfazione da parte degli utenti.

Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2021 presso la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. erano assunti **53 addetti** di cui **47** con contratto a tempo indeterminato e **6** con contratto a tempo determinato, suddivisi tra:

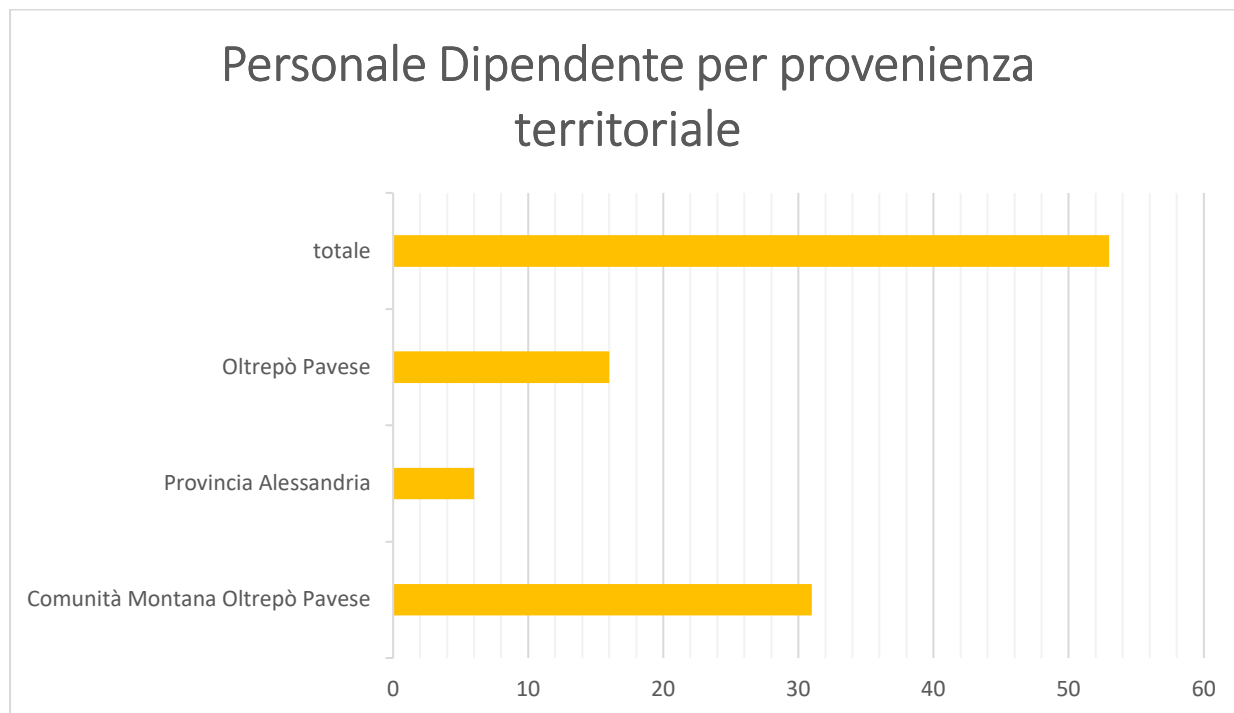
- **PERSONALE AREA AMMINISTRATIVA;**
- **PERSONALE AREA SOCIO-SANITARIA** (Infermieri, Fisioterapisti, Medico ecc.);
- **PERSONALE AREA SOCIO ASSISTENZIALE** (A.S.A.)
- **PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI GENERALI** (manutenzione/cucina/lavanderia e stireria).

I servizi offerti dalla Fondazione (R.S.A., C.D.I., Voucher sociali, Voucher sanitari) sono stati garantiti per il 2020 anche da contratti di servizio o di consulenza.

Alla fine del 2020 i servizi esternalizzati (servizi gestiti in out-sourcing) sono:

1. **la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri di un nucleo della R.S.A.;**
2. **la gestione dei servizi socio assistenziali – SERVIZIO NOTTURNO per i piani ROSSO e VERDE della R.S.A.;**
3. **la gestione dei servizi socio assistenziali del Centro Diurno Integrato per anziani;**
4. **la gestione del servizio socio-educativo e di animazione della R.S.A. e del C.D.I.;**
5. **le attività socio-assistenziali dei servizi domiciliari-RSA APERTA;**
6. **il servizio di pulizia.**

Il personale è prevalentemente residente nel Comune di Godiasco Salice Terme e nei comuni limitrofi alla sede della Fondazione; confermando le profonde radici nel territorio: gli ospiti provengono dallo stesso territorio da cui proviene il personale che li assiste. Il **59%** del personale dipendente in forza al 31/12/2020 proviene dai Comuni facenti parte della **Comunità Montana Oltrepò Pavese**, il **29%** dai **Comuni dell'Oltrepò non facenti parte della CMOP** ed il **12%** dagli **altri Comuni**.



Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	0	1	4	5
Infermieri	0	9	5	14
Fisioterapisti	0	3	2	5
Operatori socio sanitari	0	27	40*	67
Altri (Servizi Alberghieri e Generali)	0	9	4	13
Amministrativi	0	4	0	4
TOTALE	0	53	55	108

* INCLUSI:

- A. GLI OPERATORI IMPIEGATI NEI SERVIZI IN OUTSOURCING;
- B. COLLABORAZIONI/LIBERI PROFESSIONISTI.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	0	7	7	14
Donne	0	46	48	91

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	1	5	6
Età 30-65	0	52	47	99
Over 65	0	0	3	3
TOTALE	0	53	55	108

L'analisi dei dipendenti (al 31/12/2021) per anzianità evidenzia che il **51%** del totale è stato assunto al momento nei primi anni di avvio della struttura e prima del 2004 evidenziando un notevole rapporto di fiducia tra Fondazione e dipendente. Il **43%** dei dipendenti è stato assunto tra il 2004 e il 2019. Nel 2020 sono stati assunti il **6%** dei lavoratori attualmente in servizio.

Questo dato si riflette sul **turn-over** che è pari al **0,09** in diminuzione rispetto all'anno precedente (0,19 nel 2020, 0,08 nel 2019, 0,13 nel 2018, 0,051 nel 2017, 0,12 nel 2016).

L'indice è calcolato come rapporto tra la somma delle assunzioni e dimissioni in un anno e il totale dei dipendenti dell'anno.

È importante il TURN-OVER di personale si è mantenuto su livelli molto bassi anche in un anno caratterizzato da forti problematiche nella gestione del personale in tutte le strutture socio-sanitarie a causa del perdurare della pandemia.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Turn-over	0,12	0,051	0,13	0,08	0,19	0,09

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato come elemento di qualità del servizio erogato, la limitazione del turn-over del personale. Il basso turn over in un periodo di emergenza pandemica è da considerarsi come un ulteriore fattore di qualità.

Mantenere bravi operatori significa rinforzare il legame tra operatore e ospite che costituisce un elemento importante per la qualità del servizio erogato.

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro **COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI**.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 7 nuovi dipendenti (di cui n. 5 a tempo pieno e n. 2 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 7.

TIPOLOGIA RISORSA (PERSONALE DIPENDENTE)	Funzione/Numero	Retribuzione (IMPORTO TOTALE)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	39	€ 107.194,00	SI	SI
Part - time	14	€ 21.548,00	SI	SI

TIPOLOGIA RISORSA (PERSONALE DIPENDENTE)	2021	2020	2019	2018
Tempo pieno	39	37	42	36
Part -time	14	14	17	23

Assenteismo

Anche l'assenteismo è a livelli fisiologici bassi, a conferma di una compagine di dipendenti motivata e presente. Il valore del 2021 è in linea rispetto al 2020; il 2020 e 2021 sono aumentati rispetto all'anno 2019 anche a causa della pandemia.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
% Assenteismo	7,59	9,96	7,65	8,54	4,84	4,17	6,60	6,31

L'assenteismo per l'anno 2021, calcolato al netto delle maternità obbligatorie e facoltative, si riduce al 3,60%.

Se consideriamo il periodo di pandemia l'assenteismo 2020 e 2021 si è mantenuto su livelli molto bassi.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Rapporto tra minimo e massimo	1/4
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2020		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00
Organo di controllo e Organo di revisione	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Dirigenti (importo medio)	€ 64.673,90	€ 64.673,90

Rimborsi spese amministratori (importo totale annuo): **euro 2.250,23.**

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Non vi è stata attività da parte di alcun Volontario e non vi è stato alcun pagamento di rimborsi a favore dei medesimi.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A.) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I.); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera.).

La filosofia che ispira tutti i servizi erogati dalla Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. è la centralità dell’ospite/assistito in tutti i suoi aspetti:

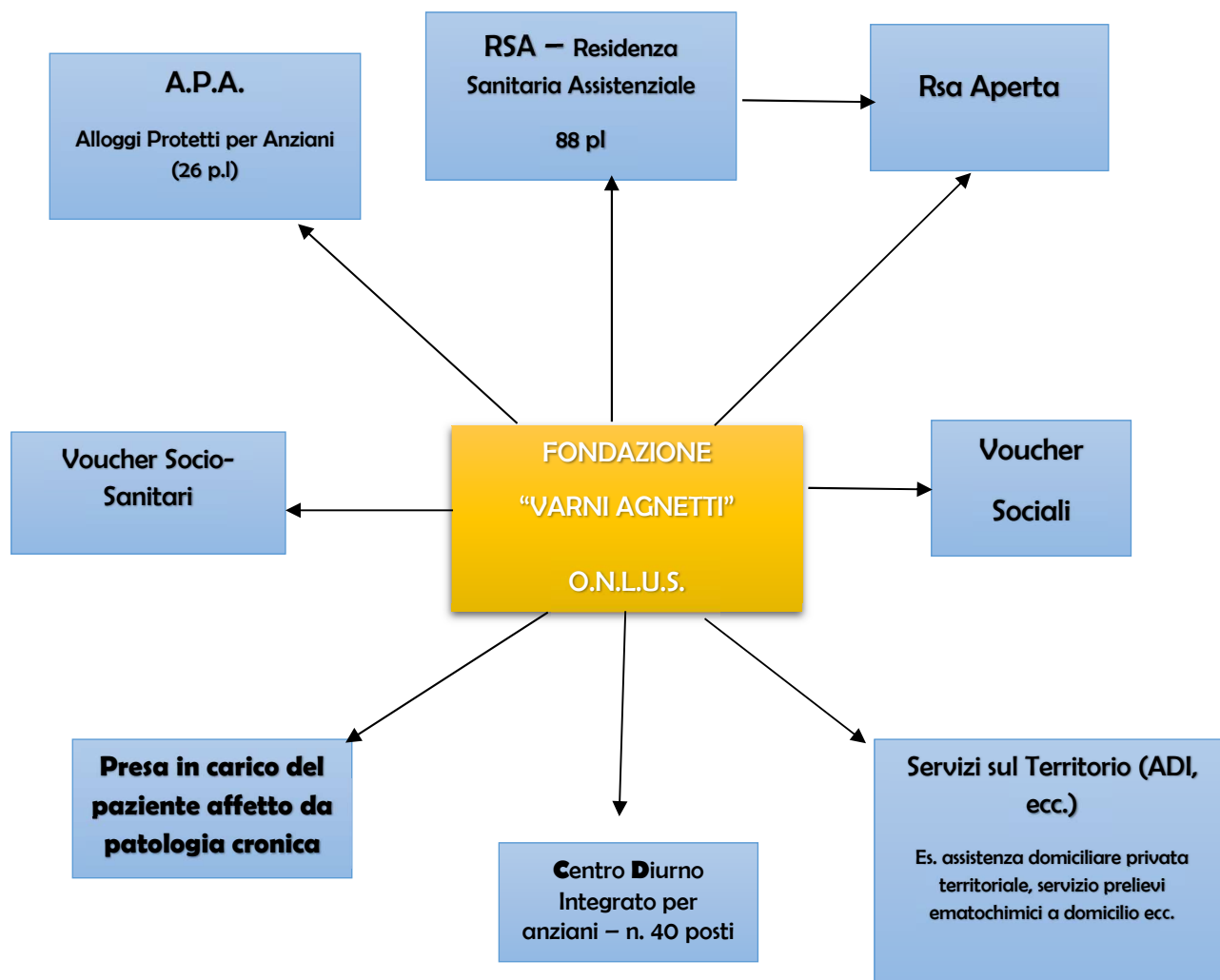
- il personale è solo in piccola parte impegnato in attività che non hanno diretto impatto sull’Ospite,
- i costi sostenuti sono per circa l’**83 %** relativi all’**assistenza dell’Ospite (vitto, alloggio, cure sanitarie, assistenza infermieristica, assistenza sanitaria e assistenziale, farmaci e presidi, ecc.)**.

A fronte di questa impostazione un obiettivo importante per i prossimi anni è quello di **“rinforzare” sempre di più il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella ed efficiente la gestione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi la gestione medesima.

Nel 2021 tutte le Unità di Offerta della Fondazione sono state regolamentate da un Piano Organizzativo Gestionale il cui obiettivo è stato quello di **assicurare la continuità di tutte le attività sociosanitarie nella massima sicurezza di utenti e operatori, definendo azioni volte non solo alla prevenzione dell’epidemia, ma anche al tempestivo riconoscimento di ogni eventuale caso sospetto, con i conseguenti immediati** interventi di contenimento del contagio e, se del caso, con la rimodulazione delle offerte erogate.

*** L'Offerta dei servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.**

I servizi erogati dalla **Fondazione "Varni Agnetti"** O.N.L.U.S. possono sinteticamente essere così rappresentati:



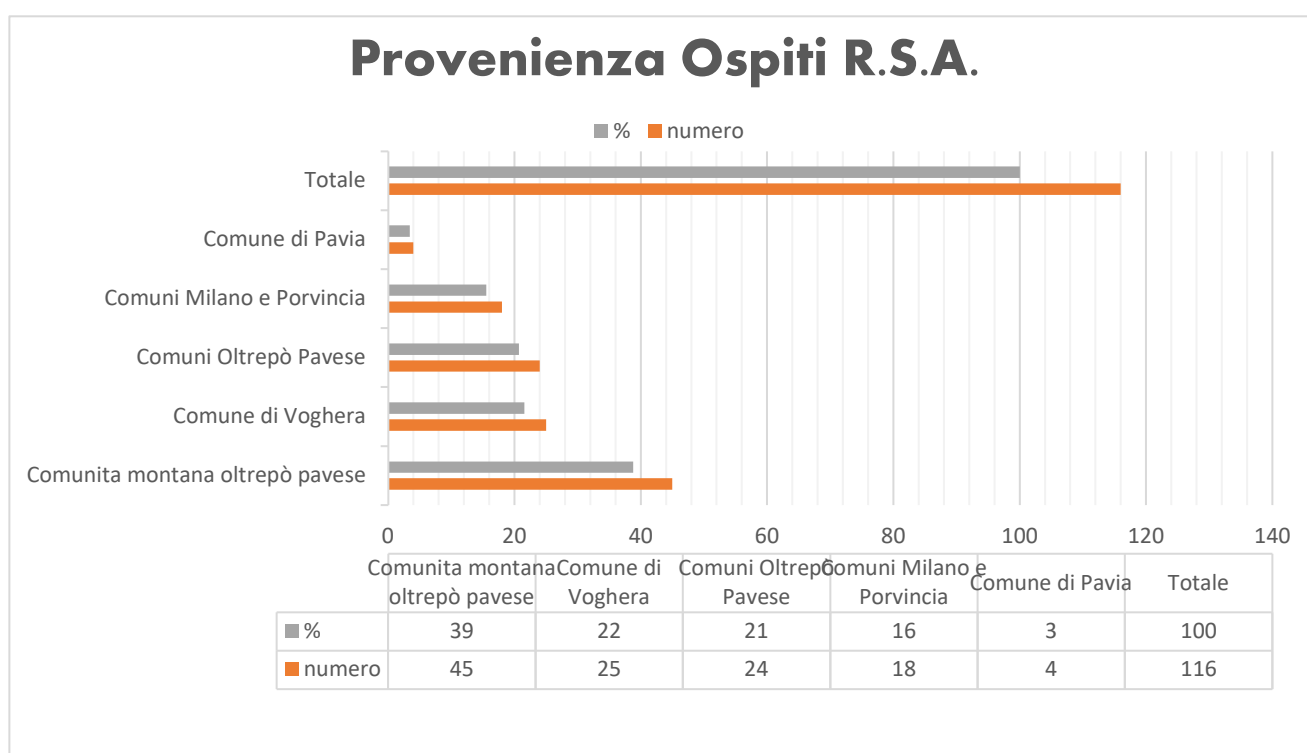
R.S.A. – Residenza Sanitaria Assistenziale

Gli ospiti della R.S.A. al **31 dicembre 2021** erano **88**; complessivamente nel corso dell'anno sono stati presenti **116** Ospiti.

Il periodo medio di permanenza degli ospiti della RSA è pari a **302 giorni**.

Nel 2021 sono state erogate 30.607 giornate di assistenza a favore degli Ospiti (contro le 29.265 giornate del 2020 e le 31.725 giornate del 2019).

Il **39 %** degli ospiti della RSA proviene dal territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, il **41%** da Comuni dell'Oltrepò Pavese, l'**16%** dal territorio del Comune di Milano e Provincia ed il **3 %** dal Comune di Pavia.



Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della *Residenza Sanitaria Assistenziale* sita in Via Ardivestra n. 3/5 a Godiasco Salice Terme.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale* che ha accolto n. **116** ospiti, per una media di 99,3% posti letto occupati, ed un centro diurno che ha ospitato mediamente circa 24 utenti.

Servizi prestati		Informazione fornita
	Informazione richiesta	(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) situata in Via Ardivestra n. 3/5 a Godiasco Salice Terme (PV), la cui capienza massima è di n. 88 posti letto dei quali 84 contrattualizzati e 4 accreditati.</p> <p>La Fondazione gestisce inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alloggi Protetti per Anziani (p.l. 26); 2) Centro Diurno Integrato per Anziani (40 posti); 3) Servizi socio-sanitari domiciliari (ADI, Voucher Sociali, RSA "Aperta").
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Persone anziane autosufficienti e non, persona anziani autosufficienti, persone in situazioni di fragilità
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A. n. 88 posti letto e A.P.A. n. 26 posti letto) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I. n. 40 posti); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari (A.D.I.- Assistenza su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera e della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.).

Servizio di RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La struttura può accogliere sino a 88 anziani, (di cui 84 posti accreditati ed a contratto, e n. 4 posti per ospiti solventi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'unità d'offerta è già abilitata all'esercizio con autorizzazione definitiva al funzionamento o DIA del 3/12/2008 prot. ATS n. 99522, rilasciata da Amministrazione Prov.le di Pavia per n. 84 posti letto a contratto; • l'unità d'offerta è già accreditata con provvedimento regionale DGR n. 330 del 28/07/2010, per n. 84 posti letto; • La RSA il 13/10/2016 ha inoltrato segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per unità di offerta socio-sanitaria per n. 2 posti solventi (non a contratto), pertanto i posti complessivi sono aumentati a n. 86. • La RSA il 10/05/2019 Prot. ATS n. 23659 del 13/05/2019 ha inoltrato segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per unità di offerta socio-sanitaria per ulteriori n. 2 posti solventi (non a contratto), pertanto i posti complessivi sono aumentati a n. 88. <p>Lo scopo principale è quindi quello di fornire ospitalità ed assistenza agli anziani per i quali non sia più possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale.</p> <p>Il fine è quello di produrre livelli di qualità sempre più elevati nei propri servizi per offrire la migliore possibilità di vita agli Ospiti.</p>
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	I servizi sono rivolti ad anziani (autosufficienti o meno) che per le condizioni psico-fisiche o sociali, non sono idoneamente assistibili a domicilio.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>Disponibilità del servizio /attivazione:</p> <p>È possibile rivolgersi direttamente alla R.S.A. La domanda di accesso è scaricabile anche dal sito Internet della Fondazione www.varniagnetti.it.</p> <p>La R.S.A. Varni Agnetti accetta anche la domanda di inserimento unificata dell'ATS Pavia.</p>

Servizio di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La RSA Aperta è una Misura innovativa che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale. In relazione alla tipologia di bisogno di ciascun utente, la Misura permette di accedere a un set di prestazioni in modalità flessibile.</p> <p>Le prestazioni erogabili</p> <p>La Misura, in base alle tipologie di beneficiari e ai bisogni rilevati, permette di accedere a prestazioni diverse, quali a titolo esemplificativo:</p> <p>PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZE (IN RELAZIONE AL GRADO DI GRAVITÀ CERTIFICATO):</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di stimolazione cognitiva; • interventi di consulenza alla famiglia per gestione disturbi del comportamento; • interventi di supporto psicologico al caregiver; • ricoveri di sollievo; • interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie; • igiene personale completa; • interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento; • consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per l'adattamento degli ambienti abitativi; • interventi di riabilitazione motoria; • nursing; • interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia; • consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per l'adattamento degli ambienti abitativi. <p>PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON INVALIDITÀ CIVILE AL 100% (IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA TOTALE RILEVATA CON APPOSITA SCALA):</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per il mantenimento delle abilità residue; • consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per la protesizzazione degli ambienti abitativi;

		<ul style="list-style-type: none"> • consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'alimentazione; • consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale; • interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver; • accoglienza in RSA per supporto al caregiver (solo in territori sprovvisti di Centri Diurni Integrati).
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>Le prestazioni, erogate si rivolgono a persone residenti in Lombardia iscritte al Servizio Sociosanitario Regionale che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze); • anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%. <p>In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.</p>
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>Disponibilità del servizio /attivazione:</p> <p>La domanda di accesso alla misura R.S.A APERTA potrà essere presentata, corredata di tutti i documenti richiesti di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per posta elettronica all'indirizzo e-mail: info@varniagnetti.it - Per posta ordinaria all'indirizzo Fondazione "Varni Agnetti" ONLUS Via Ardivestra, 3/5 Godiasco Salice Terme (PV) - consegna diretta all'Ufficio Amministrativo della Fondazione. <p>Iter procedurale:</p> <p>La Fondazione entro 5 giorni lavorativi, verifica i requisiti di accesso alla misura di RSA APERTA previsti dalla normativa regionale DGR 7769/2018 e, entro 10 giorni lavorativi, effettua la valutazione multidimensionale (Medico, Infermiere, Fisioterapista) al domicilio della persona.</p> <p>A seguito della valutazione multidimensionale viene elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PI) di durata non superiore a 3 mesi, condiviso e sottoscritto con l'Interessato oppure con il caregiver di riferimento; • PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (PAI) elaborato sulla base dei bisogni rilevati in coerenza con il Progetto Individualizzato.
Servizio di CENTRO DIURNO INTEGRATO		
	Informazione richiesta	Informazione fornita

		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>Il Centro Diurno è accreditato per 40 posti è un servizio definito dalla DGR 8494/2002 (Regione Lombardia) e rappresenta la funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture RSA.; durante il periodo di lockdown la Fondazione ha garantito l'attività da remoto e l'attività di supporto a domicilio. Di queste attività ne hanno usufruito in gran parte gli utenti già iscritti al CDI. Nel 2020 il progetto di riavvio del CDI è stato incentrato su un'offerta modulare con quattro modalità principali di riferimento sulla base delle situazioni specifiche territoriali:</p> <p>1) ATTIVITÀ DA REMOTO con chiamate e/o videochiamate con contatti anche pluri giornalieri. Con questa modalità possono essere attivati anche servizi diversi tra cui supporti a distanza anche di carattere specialistico;</p> <p>2) ATTIVITÀ DI SUPPORTO A DOMICILIO, che possono prevedere, ove è possibile, veri e propri interventi educativi e terapeutici. L'attività potrà essere erogata PRESSO SPAZI ALTERNATIVI presso il domicilio dell'Ospite anche all'aperto (esempi giardino) per favorire eventuali attività specifiche.</p> <p>In ognuna di queste modalità sarà necessario identificare le misure di sicurezza per la prevenzione, al fine di evitare in ogni modo una diffusione del contagio da COVID- 19 in tutte le fasi dell'erogazione del servizio.</p> <p>Si definirà una nuova programmazione delle attività per garantire in questa fase dell'emergenza il rispetto delle norme per la sicurezza di utenti ed operatori.</p> <p>Potranno essere introdotte e costantemente aggiornate soluzioni flessibili, tenendo in considerazione le dimensioni e l'articolazione degli spazi interni ed esterni del domicilio dell'Ospite, il livello di autonomia degli Ospiti e la loro capacità di rispettare i comportamenti per contenere il rischio di contagio (distanziamento, igiene delle mani, uso delle mascherine).</p> <p>Agli operatori e agli utenti dei centri diurni sarà effettuato, con cadenza periodica il test sierologico (trimestrale) per la determinazione dell'eventuale avvenuto contatto con Covid-19.</p>

A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Possono accedere ai centri diurni integrati persone che vivono al proprio domicilio di età superiore ai 65 anni parzialmente non autosufficienti, per le quali è necessario un supporto o persone anziane sole a rischio di emarginazione.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Disponibilità del servizio /attivazione: Gli utenti o i loro familiari devono rivolgersi direttamente al CDI. La domanda di accesso al CDI è scaricabile anche dal sito Internet della Fondazione www.varniagnetti.it .

Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE – A.D.I.

	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>Il voucher socio-sanitario è un titolo spendibile presso organizzazioni accreditate, pubbliche e private, per acquistare prestazioni domiciliari infermieristico-assistenziali, riabilitative e medico specialistiche, più o meno complesse. I voucher socio-sanitari sono quindi un mix di prestazioni sanitarie (Medico, Infermiere Professionale, Fisioterapista) e socio-assistenziali (ASA, OSS).</p> <p>L’A.T.S. rilascia all’assistito o ad un familiare un voucher socio-sanitario da consegnare al soggetto erogatore prescelto (es. Fondazione “Varni Agnetti”).</p> <p>La Fondazione “Varni Agnetti” ha sottoscritto con l’A.T.S. Pavia un patto di accreditamento per l’erogazione dell’assistenza domiciliare socio-sanitaria a favore di cittadini destinatari del voucher socio-sanitario residenti nel territorio della Provincia di Pavia.</p> <p>Tipologia voucher:</p> <ul style="list-style-type: none"> - VOUCHER PRESTAZIONALE può prevedere almeno 7 accessi complessivi specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER PRESTAZIONALE CONTINUATIVO, accessi giornalieri specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER 1° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di primo livello può prevedere indicativamente, da 8 a 15 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER 2° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di secondo livello può prevedere indicativamente, da 16 a 19 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.);

		<ul style="list-style-type: none"> - VOUCHER 3° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di terzo livello può prevedere indicativamente, da 20 a 25 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER 4° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di terzo livello può prevedere indicativamente, da 26 a 31 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.);
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	I destinatari di questo servizio sono soggetti fragili con ridotta autosufficienza temporanea o permanente che necessitano di assistenza primaria (cioè assenza delle necessità di interventi altamente specialistici o di tecnologie complesse che impongono il ricovero ospedaliero) domiciliare.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p><i>Disponibilità del servizio /attivazione:</i></p> <p>Le richieste di attivazione dei voucher socio-sanitari possono giungere direttamente dalle famiglie, dai servizi sanitari o sociali del territorio, dai servizi ospedalieri e devono essere ricondotte al Medico di Medicina Generale.</p> <p>Il Medico di Medicina Generale (<u>Medico di Base</u>) <u>richiede l'attivazione del voucher socio-sanitario</u> alla Centrale Operativa Voucher dell'A.T.S. Pavia (sede Via Indipendenza n. 3 – 27052 Pavia tel. 0382/432620).</p> <p>La Centrale Operativa Voucher dell'A.T.S., ricorrendone i requisiti, previa visita domiciliare al richiedente, attiva il servizio. È facoltà dell'Utente scegliere l'erogatore per le prestazioni di assistenza domiciliare tra gli Enti accreditati dall'A.T.S.</p> <p>Il servizio viene attivato sostanzialmente dalla Centrale Operativa dell'A.T.S. attraverso la comunicazione al soggetto erogatore scelto dall'utente.</p> <p>Il soggetto erogatore attiva il Voucher secondo il grado di intensità.</p> <p>Il soggetto erogatore si dovrà attenere al P.A.I. (Piano di Assistenza Individuale) definito dagli operatori (Infermiere Professionale e Terapista della riabilitazione) in stretta collaborazione con il Medico Responsabile ed in coerenza con il P.A.I. emesso dai valutatori dell'A.T.S. Pavia.</p> <p><i>Continuità dell'assistenza – giornate di erogazione e fasce orarie giornaliere di copertura del servizio: vengono garantite un numero non inferiore a 49 ore di assistenza domiciliare distribuite su 7 giorni settimanali in ragione della risposta al bisogno collegato ai Piani di assistenza individualizzati aperti per ogni singolo utente.</i></p>

Le prestazioni vengono garantite dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE (sad) – VOUCHER SOCIALI

	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>Il SAD consiste in attività di sostegno della vita quotidiana del soggetto beneficiario, di tutela e valorizzazione della capacità di autonomia e di relazione della persona.</p> <p>Favorisce per quanto possibile la permanenza dell'anziano, dell'inabile in età lavorativa e dei minori nel loro ambiente familiare e sociale. Il servizio funziona attraverso voucher fornendo al cittadino uno strumento economico a sostegno della libera scelta con il quale è possibile acquistare prestazioni erogate da parte di operatori professionali accreditati come la Fondazione Varno Agnetti onlus.</p> <p>Ente Erogatore: Comuni</p> <p>Il Voucher Sociale è un titolo di pagamento erogato per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare a favore di soggetti fragili.</p> <p>Le prestazioni sono fornite dagli Enti accreditati come la Fondazione tramite personale qualificato.</p> <p>Ente Erogatore. Piano di Zona di Voghera e della Comunità Montana.</p>
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>SAD: Anziani residente nei Comuni del Piano di Zona che si trovino in particolari situazioni di isolamento sociale conseguente a condizioni psico-fisiche ed economiche non risolvibili all'interno del nucleo familiare medesimo.</p> <p>Voucher Sociali: cittadini residenti nei comuni del Distretto (Piano di Zona) in possesso di invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento o invalidità civile totale.</p>
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>SAD: Modalità di accesso: domanda direttamente presso gli uffici dei comuni del Piano di Zona.</p> <p>Voucher sociale. Modalità di accesso: presentazione di apposita domanda correlata dall'indicatore ISEE presso uno dei Comuni del Distretto o dell'Ufficio di Piano.</p>

Servizio A.P.A. – ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI

	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)

A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>“ALLOGGIO PROTETTO PER ANZIANI” è una struttura costituita da più unità abitative indipendenti, date in locazione ad anziani con fragilità sociali che scelgono l'alloggio come proprio domicilio.</p> <p>Si configura non solo come sostegno sussidiario alle persone anziane e alle loro famiglie ma anche quale supporto alla rete territoriale dei servizi sociali (SAD/ segretariato sociale ecc.) ed ai Centri Diurni Integrati per anziani.</p> <p>Gli A.P.A . della Fondazione Varni Agnetti onlus sono autorizzati per n. 26 p.l.</p> <p>La finalità dell'Unità d'offerta sociale è offrire una soluzione abitativa, per consentire alle persone anziane, con lievi difficoltà di rimanere nel proprio contesto di vita, ma in ambiente controllato e protetto prevenendo situazioni di emarginazione e disagio sociale.</p> <p>Obiettivi del servizio APA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire una domiciliarità che rispetti il bisogno di privacy, il mantenimento dell'autonomia abitativa e il mantenimento dell'identità personale e libertà di autogestione anche associata • Migliorare la qualità della vita dell'anziano sollecitando le azioni quotidiane di gestione del sé al fine di limitarne la dipendenza • Prevenire l'isolamento e l'emarginazione favorendo rapporti e relazioni interpersonali • Prevenire ricoveri impropri (in R.S.A.) • Dare sollievo alle famiglie
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>Le prestazioni, <i>erogate</i> si rivolgono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone di età superiore ai 65 anni, singoli o coppie che conservano un sufficiente grado di autonomia e che tuttavia abbisognano di un ambiente controllato e protetto. <p>Possono essere accolti, prioritariamente, soggetti che presentino almeno una delle seguenti problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reti familiari rarefatte e residuali - un'abitazione non adeguata (es. barriere architettoniche, sfratto) - diminuzione dell'autonomia nelle sole funzioni di tipo strumentale (es. gestione acquisti e/o finanziaria, uso del telefono, utilizzo di farmaci..) - patologie gestibili al domicilio - condizioni di solitudine.

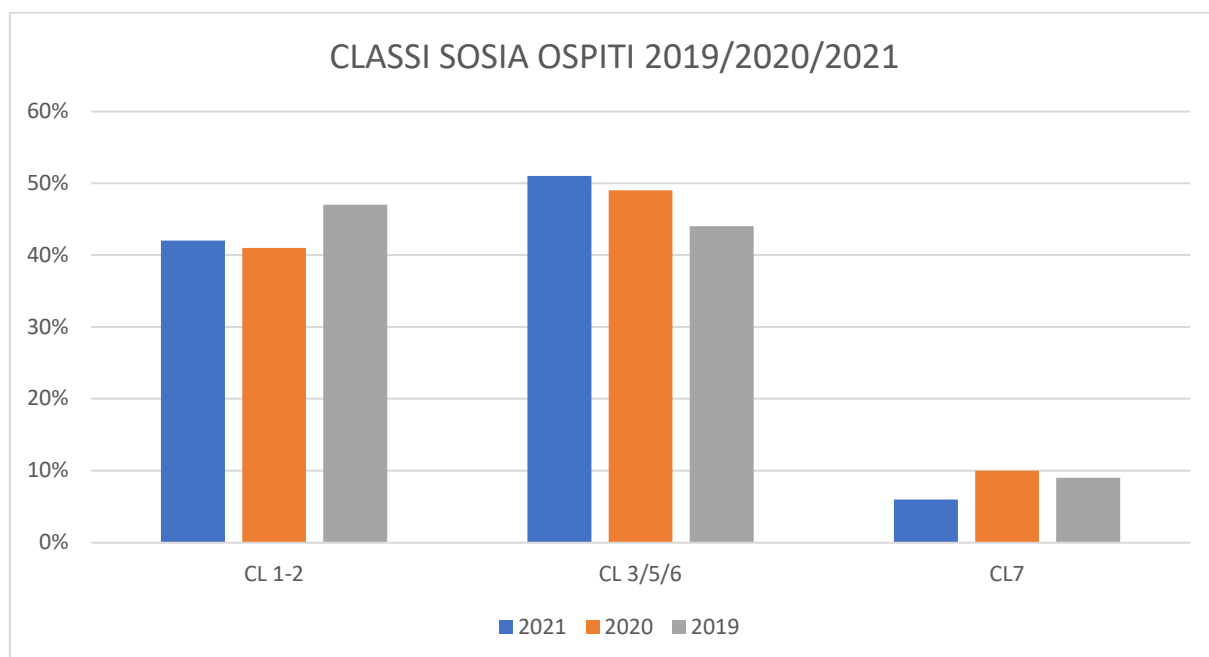
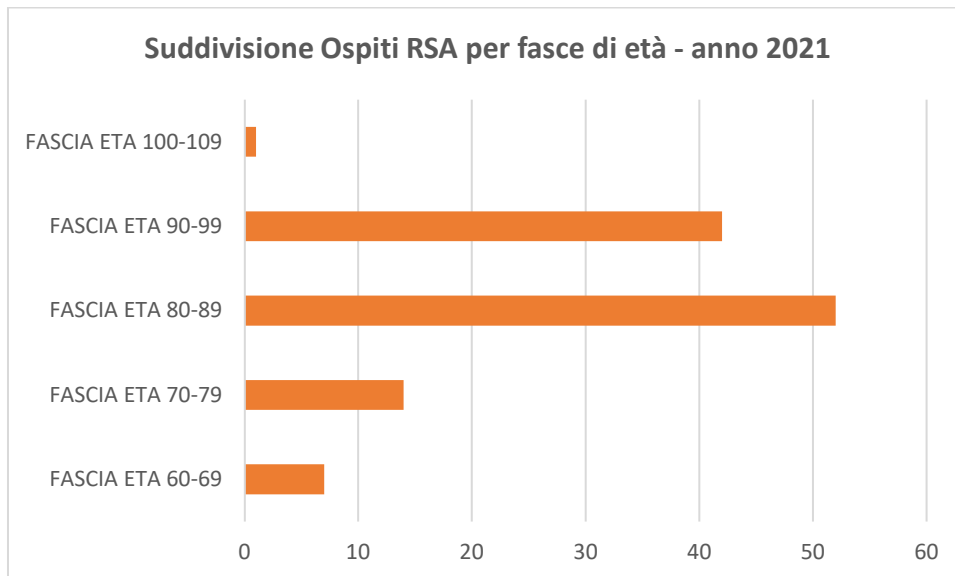


A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>Disponibilità del servizio /attivazione:</p> <p>E' possibile rivolgersi direttamente agli Uffici della Fondazione. La domanda di accesso è scaricabile anche dal sito internet della Fondazione www.varniagnetti.it.</p> <p>Gli APA della Fondazione accettano anche la domanda di ingresso presentata tramite i servizi sociali territoriali.</p>
-------	---	---

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

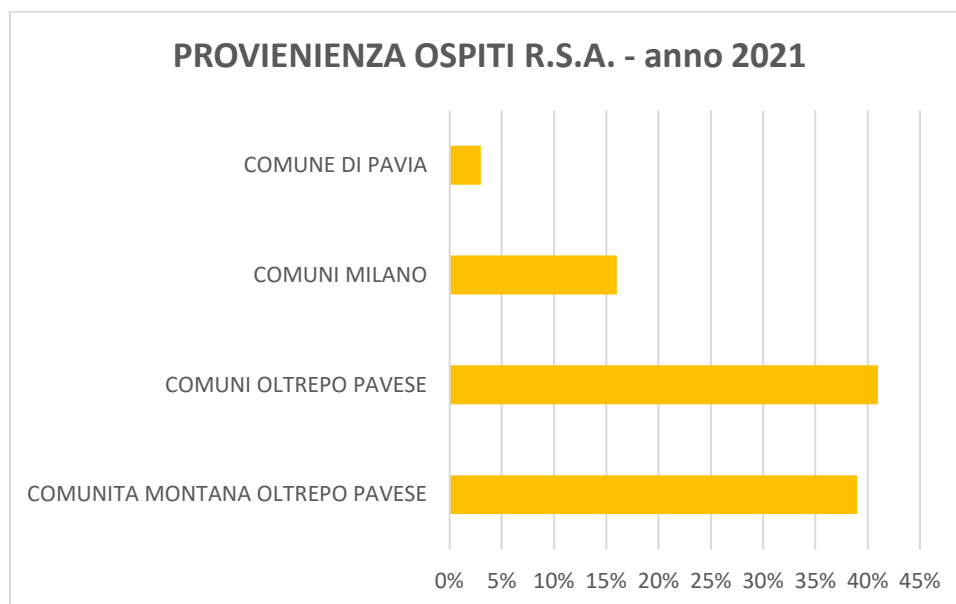
Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA																															
	Informazione richiesta	Informazione fornita																													
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)																													
A. 5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	<p>Gli Ospiti della R.S.A., nel 2021, sono risultati molto compromessi e fragili.</p> <p>La fragilità degli Ospiti è valutata e classificata attraverso la Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza (S.OS.I.A.) La scheda SOSIA è un sistema di valutazione nell'area della non autosufficienza nell'esperienza di Regione Lombardia.</p> <p>Di seguito si riporta la classe di S.OS.I.A. per l'anno 2021 raffrontata all'anno 2020/2019.</p>																													
		Fragilità Ospiti: CLASSI S.OS.I.A.	2021	2020	2019																										
		CL 1-2	37	41%	47%																										
		CL 3/5/6	45	49%	44%																										
		CL7	6	10%	9%																										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">OSPITI RSA</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>fascia età 65/69</td> <td></td> <td>7</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>fascia età 70/79</td> <td></td> <td>31</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>fascia età 80/89</td> <td></td> <td>68</td> <td>52</td> </tr> <tr> <td>fascia età 90/99</td> <td></td> <td>58</td> <td>42</td> </tr> <tr> <td>FASCIA ETA' 100/109</td> <td></td> <td>0</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>TOTALE OSPITI</td> <td></td> <td>164</td> <td>116</td> </tr> </tbody> </table>	OSPITI RSA		2020	2021	fascia età 65/69		7	7	fascia età 70/79		31	14	fascia età 80/89		68	52	fascia età 90/99		58	42	FASCIA ETA' 100/109		0	1	TOTALE OSPITI		164	116	
OSPITI RSA		2020	2021																												
fascia età 65/69		7	7																												
fascia età 70/79		31	14																												
fascia età 80/89		68	52																												
fascia età 90/99		58	42																												
FASCIA ETA' 100/109		0	1																												
TOTALE OSPITI		164	116																												
A. 5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	<p>La pandemia ha aumentato invece il bisogno sanitario degli Ospiti.</p> <p>Gli Ospiti della R.S.A. "Varni Agnetti" sono stati ospiti sempre più fragili e complessi che hanno visto una crescente sanitizzazione dei bisogni; inoltre le RSA, che sono luoghi pensati per ricreare o ricordare gli ambienti della casa di provenienza degli anziani, hanno sempre trattato patologie croniche e non acute. Durante questa fase le RSA hanno dovuto occuparsi, in taluni casi, anche di patologie acute.</p>																													



Attrattività dell'attività di R.S.A.		
	Informazione e richiesta	Informazione fornita
		(verifica del grado di attrattività della Fondazione)
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	<p>La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Cecima, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montesegale, Montalto Pavese, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano.</p> <p>I Comuni appartenenti all'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) hanno una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Km²) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Molti piccoli Comuni hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione.</p> <p>Questo evidenzia le difficoltà della Fondazione ad erogare servizi su un territorio dove i costi di gestione sono ben al di sopra dei costi medi regionali.</p> <p>Nell'anno 2021 il 39 % degli ospiti della RSA proviene dal territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, il 41% da Comuni dell'Oltrepò Pavese (provenienti per lo più dal Comune di Voghera), l'16% dal territorio del Comune di Milano e Provincia ed il 3 % dal Comune di Pavia.</p> <p>Nel 2020 41% degli ospiti della RSA proviene dal territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, il 44% da Comuni dell'Oltrepò Pavese (di cui il 78% provenienti dai Comuni di Voghera e Rivanazzano), l'11% dal territorio del Comune di Milano e Provincia ed il 7% dal Comune di Pavia.</p>
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	Nr. richieste 618 (domande di ingresso)
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	Lista attesa al 31/12/2021 nr. 591
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	4,5% (in linea con anno 2019 pre-pandemia)

Grafico provenienza Ospiti RSA Varni Agnetti



All'interno della Fondazione non esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti**.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

% UTENTI R.S.A.		2021			2020		
<i>Informazione richiesta</i>		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	71,6	28,4	100	65,3	34,7	100
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	85,89	84,42	85,15	86,31	84,41	85,36

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta

<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
	<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>



A.5.o	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	<p>Utenti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze); anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.
-------	---	--

Attrattività dell'attività di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(verifica delle richieste ricevute ed accolte)
A.5.p	Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	45
A.5.q	Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	Nel 2021 non vi sono state utenti in lista di attesa per il servizio di R.S.A. Aperta.
A.5.r	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

All'interno della Fondazione non esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti**.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

	% UTENTI R.S.A.	2021			2020		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	71,6	28,4	100	65,3	34,7	100
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	86,31	84,41	85,36	86,31	84,41	85,36

Richieste di assistenza ricevute:

- **A.P.A.:** nr. **8** richieste durante il 2021. Le richieste sono state soddisfatte al 100%. Gli ingressi agli alloggi protetti sono stati effettuati nelle modalità previste dal Piano Organizzativo gestionale definito dalla Fondazione. Durante il **2021** sono state erogate **n. 8.165 giornate** assistenziali.
- **C.D.I.:** nel 2021 il Centro Diurno è stato erogato nelle modalità previste dal Piano Organizzativo gestionale definito dalla Fondazione, ovvero con:

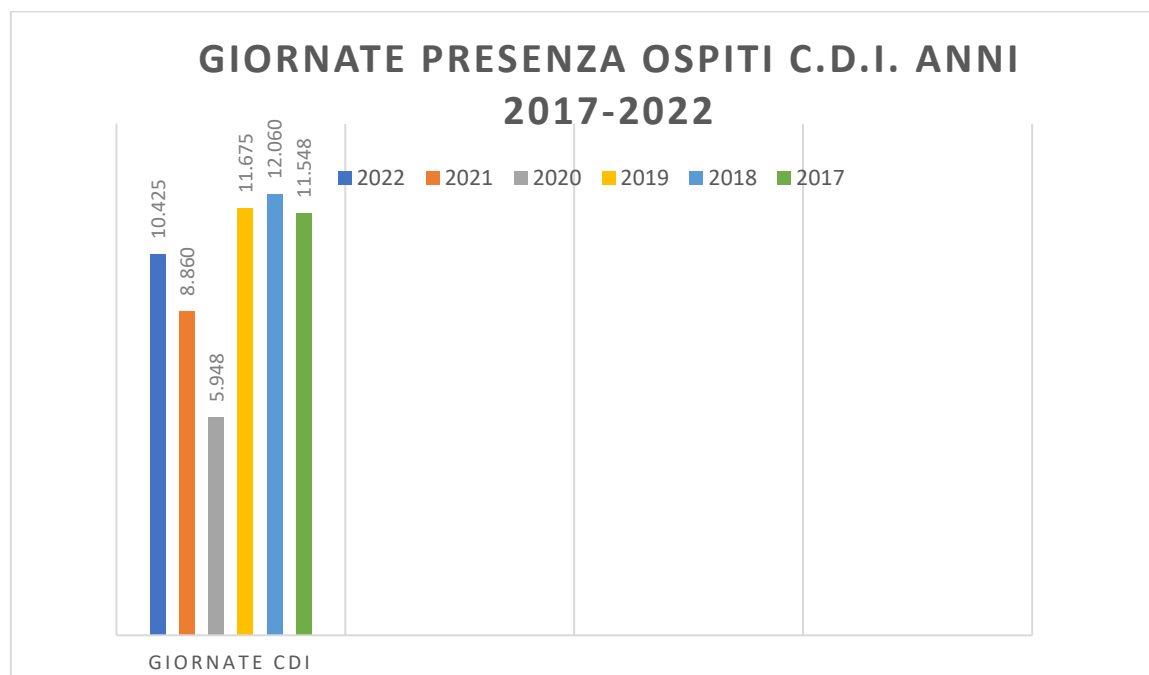
1) **ATTIVITÀ DA REMOTO**

2) **ATTIVITÀ DI SUPPORTO A DOMICILIO**

3) **ATTIVITÀ IN PRESENZA**

L'attività del Centro Diurno è stata erogata con le modalità sopra specificate non consente un raffronto significativo gli anni precedenti la Pandemia in cui il servizio è stato erogato totalmente in presenza.

Nel 2022 le giornate di assistenza erogate agli ospiti iscritti al CDI sono state 10.425, nel 2021 sono state 8.860, nel 2020 sono state 5.948 mentre nel 2019 sono state 11.675.



- **ADI: nel 2022 hanno effettuato richiesta di accedere al servizio A.D.I. della Fondazione nr. 78 utenti per un totale di circa 3.895 cicli assistenziali (nel 2020 104 utenti per 3.391 cicli ass.li).**

In aggiunta a quanto sopra descritto, la Fondazione reca anche effetti a favore dei seguenti soggetti:

1. REGIONE LOMBARDIA/ATS PAVIA
2. CAREGIVER OSPITI
3. FORNITORI
4. DIPENDENTI/COLLABORATORI
5. ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

In particolare l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento (ATS PAVIA), contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

La Fondazione solo negli ultimi 8/10 anni compresa la realizzazione degli A.P.A., ha investito sul territorio del Comune di Godiasco Salice Terme circa 4,5 milioni di euro di cui neppure 1 euro di soldi pubblici... ed ha erogato sul solo territorio della CMOP almeno 20 milioni in stipendi e pagamento di collaborazioni. Inoltre ogni Ospite della nostra R.S.A. risparmia in un anno da euro 2.000,00 ad euro 3.500,00 euro rispetto alla retta media territoriale delle R.S.A. dell'ATS PAVIA e ancor di più rispetto alla retta media delle RSA della Lombardia. A conferma di ciò le richieste di ingresso della Casa di Riposo sono sempre elevate (618 potenziali ospiti).

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

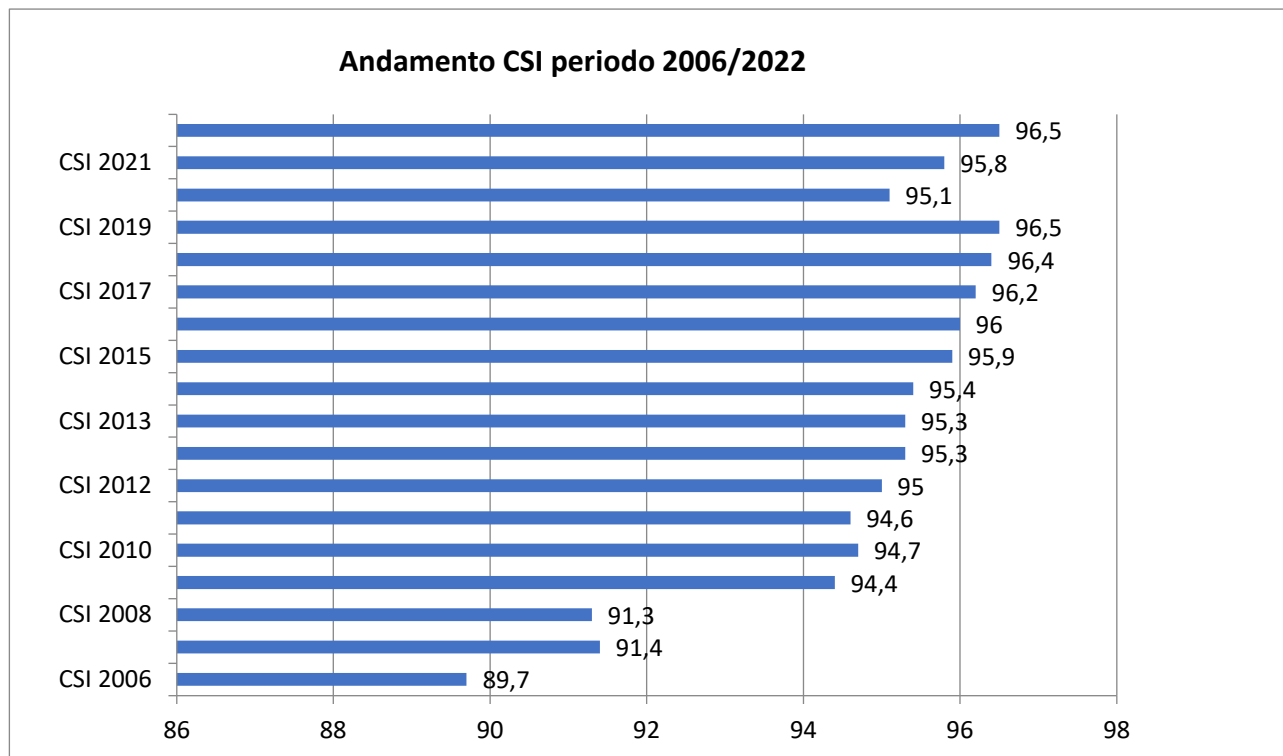
La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità semestrale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro famigliari** in merito ai servizi forniti. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfazione degli ospiti e dei loro famigliari												
	Informazione richiesta	2021	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
A.5.z	Analisi di customer satisfaction (indice 0 [min] - 100 [max])	95,8	95,8	95,1	96,5	96,4	96,2	96	95,9	95,4	95,3	95

Sulla base dei questionari di soddisfazione compilati, viene annualmente calcolato un indice complessivo il CSI (Customer Satisfaction Index) che pondera la soddisfazione di ogni singolo elemento con la relativa importanza. Il C.S.I. è un indice sintetico che permette di misurare l'andamento del livello di soddisfazione con i periodi precedenti. L'andamento del C.S.I., alto in valore assoluto (96,5) è sostanzialmente stabile

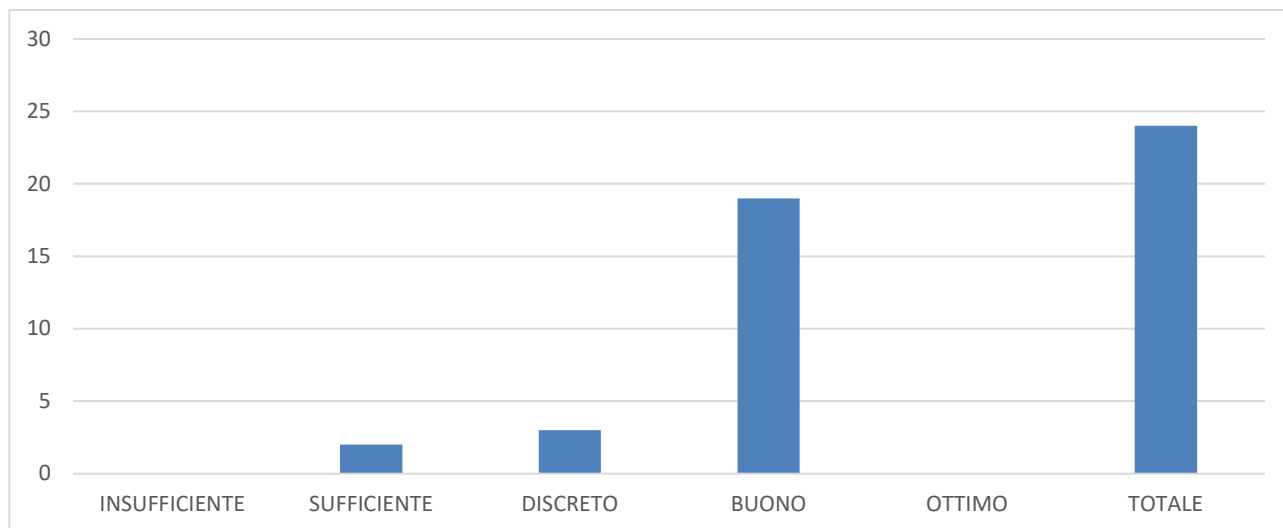
rispetto agli anni precedenti ed è un'ulteriore conferma della sempre più accresciuta soddisfazione degli Ospiti e dei Familiari per i servizi erogati dalla Fondazione.



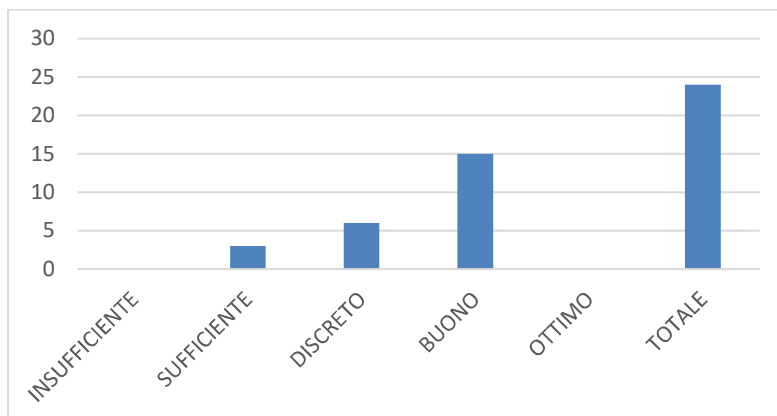
Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nei seguenti grafici:

Grado soddisfazione dei dipendenti e collaboratori – anno 2020/2021

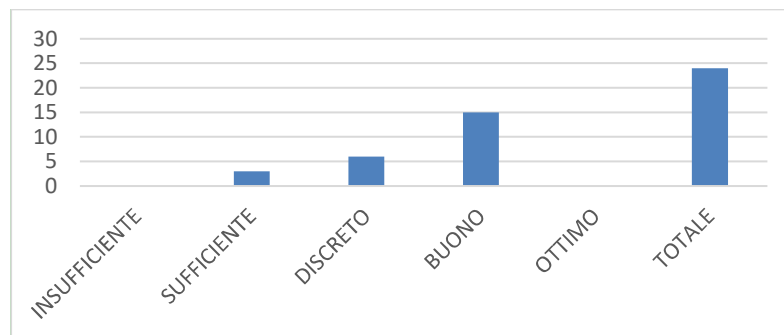
Anno 2022



Anno 2021



Anno 2020



Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* applica il Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma **UNI EN ISO 9001** sin dall'anno 2004.

Il Sistema di gestione è applicato alle seguenti unità di offerta, ossia, RSA, APA, CDI, ADI per il seguente scopo di certificazione:

- **EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI**
EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI A DOMICILIO.

presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione. L'ultima verifica ispettiva con esito positivo è stata effettuata nei giorni **8 e 9 GIUGNO 2021**.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati. Nell'anno 2011

La *Fondazione* "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., è altresì certificata ai sensi della norma internazionale **UNI ISO 45001:2018** che ha sostituito la norma OHSAS 18001 (con la quale era accreditata sin dal 2011).

La norma internazionale UNI ISO 45001:2018 specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

Obiettivo della *Fondazione* è quella di istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la SSL, cogliere le opportunità per la SSL e prendere in carico le non conformità del sistema di gestione per la SSL associate alle proprie attività.

La norma internazionale UNI ISO 45001:2018 facilita pertanto la *Fondazione* nel raggiungimento dei risultati attesi del suo sistema di gestione per la SSL; ovvero:

- a) miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL;
- b) soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti;



c) raggiungimento degli obiettivi per la SSL.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza.

Nell'anno 2011 la Fondazione Varni Agnetti O.N.L.U.S., ha avviato IL PERCORSO DI ADOZIONE DI UN MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONFORMEMENTE AL D.LGS. 231/2001.

Il documento analizza i rischi: ossia l'analisi del contesto aziendale per evidenziare dove (in quale area/settore di attività) e secondo quali modalità si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D. Lgs. n. 231/2001.

L'analisi dei rischi costituisce infatti la premessa per la costruzione di un sistema di gestione in grado di rispondere ai requisiti della normativa.

Tutte le Linee Guida più diffuse (ad esempio le Linee Guida Regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro, Linee Guida della Confindustria) pongono infatti l'accento sull'importanza di questo passo.

Il documento parte con la identificazione dei reati contemplati nel D. Lgs 231/2001 e successive modifiche e integrazioni, per classificare il rischio attribuito ad ogni specifico reato e identificare quali sono i processi aziendali coinvolti.

La Fondazione Varni Agnetti ONLUS, nel **dicembre 2021**, ha provveduto ad adeguare il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 a seguito dell'entrata in vigore:

- della Legge n. n. 157 del 19 2019, dal titolo "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";
- del D.Lgs. n. 75 del 2020 recante "Norme di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale";
- del D.Lgs. n. 184 del 2021, "relativo alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio";
- del D.Lgs. n. 195 del 2021, "attuazione della direttiva UE 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale".

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Gli obiettivi principali della **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.** possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata;
- Continuo miglioramento del servizio e dei sistemi di gestione;
- Nessun compromesso in merito alla qualità ed alla sicurezza sul lavoro;



- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell'ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull'ospite da parte del personale, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all'approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all'Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio.
- Attenzione continua alle esigenze espresse e latenti degli ospiti e dei loro famigliari;
- Rispetto delle leggi in vigore e dei regolamenti contrattuali;
- Responsabilizzazione individuale riguardo alla qualità nel lavoro svolto;
- Responsabilizzazione dei superiori riguardo alla qualità e alla sicurezza nel lavoro dei propri collaboratori;
- Ottenimento del livello di qualità stabilito ad un costo ragionevole;
- Adeguamento delle risorse (infrastrutture e apparecchiature) in funzione del livello di qualità da fornire e di sicurezza da assicurare, formazione, partecipazione ed informazione dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di qualità e di sicurezza;
- Addestramento su misura di ogni necessità di qualità per tutte le mansioni e per tutti i livelli dell'organizzazione;
- Ridefinizione continua di obiettivi concreti e misurabili.

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenzia una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi nella quale è contenuta la seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

OBIETTIVI	2022	2023	2024
Obiettivi di intervento STRUTTURALE	Acquisizione area adiacente a RSA	Progetto di sviluppo Fondazione (potenziamento servizi esistenti e nuovi servizi) e studio di fattibilità Avvio campagna di fundraising per finanziamento parte di progetto di sviluppo	Esecutività progetto di sviluppo Fondazione Chiusura campagna di fundraising per finanziamento parte di progetto di sviluppo
	Predisposizione del CDI come eventuale area di isolamento ospiti Covid sino al 31/03/2022;	Mantenimento specifiche PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE relativo all'UDO RSA e CDI (trasformazione area CDI a fronte di eventuale nuova ondata pandemica)	Mantenimento specifiche PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE relativo all'UDO RSA e CDI (trasformazione area CDI a fronte di eventuale nuova ondata pandemica)
	Predisposizione aree di triage e tamponi	Mantenimento area triage e TAMPONI a fronte di eventuale nuova ondata pandemica	Mantenimento area triage e TAMPONI a fronte di eventuale nuova ondata pandemica
	Progetto esecutivo ampliamento locale adibito a infermeria centrale	Esecuzioni lavori di ampliamento locale adibito a infermeria centrale	
	Studio di fattibilità nuovo impianto ossigeno RSA per n. 42 p.l.	definizione progetto definitivo/esecutivo nuovo impianto ossigeno Rsa (42 p.l.)	esecuzione lavori nuovo impianto ossigeno Rsa (42 p.l.)
	Intervento mitigazione del rischio sismico struttura adibita a RSA (parte in comodato d'uso gratuito)	definizione progetto definitivo/esecutivo Intervento mitigazione del rischio sismico struttura adibita a RSA (parte in comodato d'uso gratuito)	esecuzione lavori Intervento mitigazione del rischio sismico struttura adibita a RSA (parte in comodato d'uso gratuito)
	Obiettivi di intervento ORGANIZZATIVO	Sviluppo e implementazione comunicazione stakeholders	Definizione e avvio piano comunicazione con stakeholders
Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001		Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001	Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001

	Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione norma ISO 45001:2018 certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione norma ISO 45001:2018 certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione norma ISO 45001:2018 certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
	Riorganizzazione servizi socio sanitari e ass.li.	Nuova impostazione delle modalità di gestione socio sanitaria delle diverse UDO Eventuale adeguamento statutario a fronte della nuova politica di sviluppo della Fondazione	
Obiettivi di intervento ASSISTENZIALE	Mantenere il servizio di assistenza medica nelle festività per gli Ospiti della RSA (in aggiunta al servizio di continuità assistenziale). Implementazione servizio medico per le seguenti U.D.O. R.S.A. e C.D.I.;	Mantenere il servizio di assistenza medica nelle festività per gli Ospiti della RSA (in aggiunta al servizio di continuità assistenziale).	Mantenere il servizio di assistenza medica nelle festività per gli Ospiti della RSA (in aggiunta al servizio di continuità assistenziale).
	ACQUISTO ATTREZZATURA SANITARIA	ACQUISTO ATTREZZATURA SANITARIA	ACQUISTO ATTREZZATURA SANITARIA
	MANTENIMENTO SERVIZIO CARDIOLOGICO DI TELEMEDICINA: ESECUZIONE ECG IN STRUTTURA	MANTENIMENTO SERVIZIO CARDIOLOGICO DI TELEMEDICINA: ESECUZIONE ECG IN STRUTTURA	MANTENIMENTO SERVIZIO CARDIOLOGICO DI TELEMEDICINA: ESECUZIONE ECG IN STRUTTURA
	ACQUISTO LETTI ELETTRICI	ACQUISTO LETTI ELETTRICI	Ultimazione acquisizione letti elettrici per disabili
	ASSISTENZA SANITARIA: Copertura garantita H24 con personale Infermieristico	ASSISTENZA SANITARIA: Copertura garantita H24 con personale Infermieristico	ASSISTENZA SANITARIA: Copertura garantita H24 con personale Infermieristico

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'Ente negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente.

In previsione degli investimenti per lo sviluppo, sarà necessaria un'attenta pianificazione e programmazione al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della Fondazione.

Non possono essere minimizzati anche nel 2021 gli effetti negativi derivanti alla Fondazione in funzione del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla Fondazione e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e anzi dall'emergenza possono essere tratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

La Fondazione non ha effettuato alcuna elargizione a favore di Enti del Terzo Settore per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali nette	3.471.725	3.608.045
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0
Beni in leasing	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette	354.794	350.938
Immobilizzazioni finanziarie nette	0	1.000
a) TOTALE IMMOBILIZZATO	3.826.519	3.959.983
Rimanenze	46.138	62.492
Clienti netti	230.578	320.005
Altri crediti	39.333	86.120
Valori mobiliari	133.002	0

b) LIQUIDITA' DIFFERITE	449.051	468.618
Cassa e banche	385.005	171.928
c) LIQUIDITA' IMMEDIATE	385.005	171.928
d) somma CAPITALE INVESTITO NETTO	4.660.575	4.600.529
PASSIVO		
	31/12/2021	31/12/2020
Fondo di dotazione e riserve	1.233.652	1.283.467
Riserve plusvalori leasing	0	0
Reddito d'esercizio	261.843	-49.815
MEZZI PROPRI	1.495.495	1.233.652
TFR	1.039.078	958.954
Ratei passivi	0	0
Fondi e debiti a Medio Termine	227.719	233.909
Debiti oltre l'esercizio	1.068.555	1.173.206
PASSIVO CONSOLIDATO	1.296.274	1.407.115
Fornitori entro i 12 mesi	571.366	742.697
Anticipi clienti	0	75.393
Altri debiti entro 12 mesi	244.073	171.632
Banche passive c/c passivo	0	8.551
Ratei passivi	14.289	2.534
DEBITI A BREVE	829.728	1.000.808
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.660.575	4.600.529
-	-	-

Il **CONTO ECONOMICO** è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2021	31/12/2020
FATTURATO NETTO	4.493.071	4.139.566
Acquisti di beni e servizi	2.118.106	1.998.256
Diminuzione delle rimanenze	4.856	-14.044

Altri costi operativi	92.163	66.857
Affitti e leasing	0	0
VALORE AGGIUNTO	2.277.946	2.088.498
Spese personale	1.800.194	1.924.878
MARGINE OPERATIVO LORDO	477.752	163.620
Accantonamento	0	0
Ammortamenti	178.027	179.494
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	299.725	-15.874
Proventi finanziari	98	128
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	299.823	-15.746
Oneri finanziari	-33.099	-34.429
REDDITO DI COMPETENZA	266.724	-50.175
Proventi (oneri) straordinari	0	4.947
UTILE ANTE IMPOSTE	266.724	-45.228
Imposte d'esercizio	-4.881	-4.587
REDDITO D'ESERCIZIO	261.843	-49.815

Schemi di bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020

La Fondazione **non esercita** la propria attività **in forma di impresa commerciale** e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Dal punto di vista fiscale l'Ente è classificato come "Ente non commerciale" è qualificata come O.N.L.U.S..

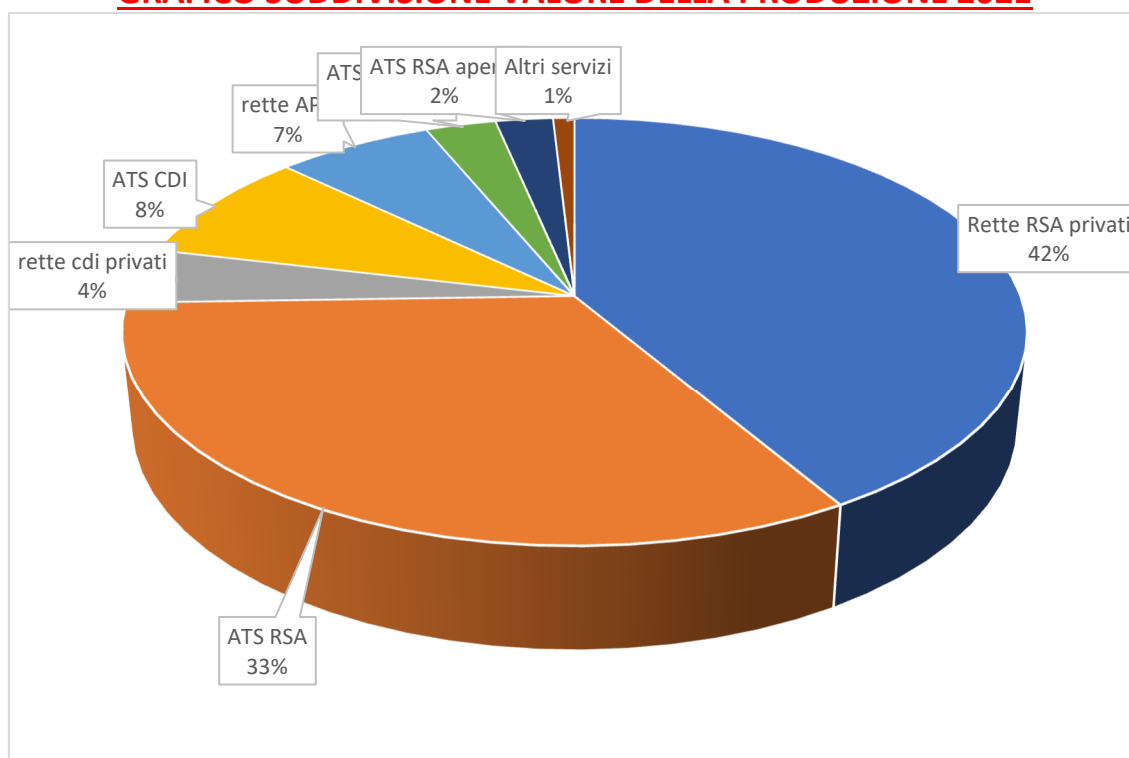
Attualmente il nostro Ente non è ancora iscritto al RUNTS che avverrà comunque nei termini di legge, pertanto si trova in un periodo transitorio.

Il Min. del Lavoro ha chiarito con n7Yota 19740 del 29/12/21 che le ONLUS, considerate ETS temporanei nel periodo transitorio, ancorché non iscritte al RUNTS, ha provveduto all'applicazione dei nuovi schemi di bilancio già dall'esercizio 2021.

È tuttavia necessario prestare attenzione al fatto che, in quanto Onlus, il nostro ente continuerà ad applicare il previgente regime fiscale sino al momento di iscrizione nel RUNTS.

Va segnalato altresì che, in vigenza delle disposizioni di cui al D.Lgs 460/1997, tutti le voci o riferimenti del bilancio alle "attività di interesse generale" dovranno intendersi invece riferiti alle "attività istituzionali" di cui all'art.10 del D.Lgs 460/97, analogamente ogni riferimento alle "attività diverse" dovrà intendersi quale riferimento alle "attività connesse" di cui all'art.10 comma 5 del medesimo decreto.

GRAFICO SUDDIVISIONE VALORE DELLA PRODUZIONE 2021



Analisi per indici

Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	Indicatore	Area gestionale	Valore 2021	Benchmark
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	0,74%	2,70 %
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	79,38 %	2,40 %
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	102,22 %	69,90 %
4	Cash flow / Attivo	Redditività	9,71 %	0,50 %
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	2,25 %	14,60 %

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali	354.794	350.938
Immobilizzazioni materiali	3.471.725	3.608.045
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.000
Totale immobilizzazioni	3.826.519	3.959.983

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2021	2020
	€	€
Ospiti e utenti	2.237.308,00	1.988.624,06
Enti pubblici	1.991.113,51	1.966.798,00
Enti del terzo settore		96.428,80
Imprese		0,00
5 per mille	8.666,07	17.076,19

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- i. sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- ii. effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- iii. effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Le erogazioni ricevute nel 2021

Oneri e Proventi da erogazioni	€ costi dell'esercizio (*)	€ proventi dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro (oblazioni)	0,00	12.858,08	SI
Erogazioni di beni	0,00	0,00	SI
Erogazioni di servizi	0,00	0,00	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0,00	12.858,08	SI

EROGAZIONI LIBERALI

Nel 2021 la Fondazione ha beneficiato di € 234.213 di erogazioni liberali di cui € 221.955 provenienti da un lascito di un unico soggetto (persona fisica).

L'utile della Fondazione è stato principalmente determinato da questa donazione liberale proveniente da un testamento pubblico a favore della Fondazione depositato nell'anno 2004.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

EMERGENZA COVID

L'anno 2021 è stato caratterizzato nuovamente dall'emergenza COVID-19 che ha avuto un forte impatto sui processi e sulle modalità di svolgimento degli stessi, infatti a seguito della normativa nazionale e regionale il quadro di riferimento è stato caratterizzato da:

- Regolamentazione visite agli ospiti e limitazione degli accessi a persone esterne;
- difficoltà di svolgimento di formazione in presenza per rispettare le indicazioni di mantenimento del distanziamento sociale;
- carichi di lavoro aumentati per lo svolgimento di attività non svolte prima della pandemia (incremento del monitoraggio degli ospiti, vaccinazioni anti-covid-19 a ospiti e operatori, effettuazione dei tamponi nasofaringei a ospiti e operatori, sanificazione dei locali, gestione isolamenti casi sospetti Covid-19);

La Fondazione ha comunque potuto erogare i servizi con continuità.

IL CDI ha garantito la continuità con un mix di prestazioni, in presenza, con attività da remoto ed attività di supporto al domicilio.

L'approccio utilizzato è stato il seguente: **nessun limite alla spesa, salvaguardare gli ospiti e i lavoratori a qualsiasi costo.**

I Costi sostenuti dalla Fondazione durante il periodo di emergenza Covid – 19:

La Fondazione gestisce unità di offerta che garantiscono interventi di natura sociosanitaria destinati a migliorare i livelli di autonomia di utenti anziani e con grado di fragilità severo, a promuovere il benessere, a prevenire e curare **le malattie croniche** e la loro riacutizzazione.

La maggior parte delle nostre Unità di Offerta (RSA, CDI, APA) sono luoghi assistenziali pensati per ricreare o ricordare gli ambienti della casa di provenienza degli anziani. **Inoltre le Unità di Offerta della Fondazione trattano patologie croniche e non acute e non sono nate ne progettate per gestire le emergenze e/o le urgenze.**

La Fondazione gestendo Unità di Offerta labour intensive, ha una struttura dei costi caratterizzata da alti costi fissi che riduce la possibilità di veloce risposta alle crisi economiche.

La Fondazione si è trovata nel mezzo di una gravissima pandemia che ha colpito in maniera devastante la Lombardia, più di ogni altra Regione.

Sinteticamente si elencano i principali fattori che hanno creato difficoltà economiche alla Fondazione durante il periodo di emergenza:

- 1) prosecuzione della campagna vaccinale interna a favore degli Ospiti, dei Dipendenti e dei Dipendenti delle Società in out-sourcing;
- 2) creazione di un nuovo assetto organizzativo nella gestione del C.D.I. (prestazioni in presenza ed erogazione del servizio con interventi effettuati al domicilio);
- 3) nuovo assetto organizzativo per la presa in carico degli ingressi della R.S.A e degli APA (garantendo un congruo periodo di isolamento);
- 4) riorganizzazione dell'attività del Servizio A.D.I. e di R.S.A. APERTA per ridurre le possibilità di diffusione dell'epidemia;
- 5) aumento dei costi di personale (sostituzioni), farmaci, acquisto tamponi antigenici, servizio smaltimento dei rifiuti speciali, attrezzature sanitarie, attrezzature per sanificare dei locali e DPI.

Gli interventi volti a garantire la continuità aziendale:

- continuo aggiornamento del Piano Organizzativo gestionale UDO R.S.A., C.D.I., A.D.I., A.P.A. per gestione nuovi ingressi a seguito del DGR 3226/2020;
- erogazione prestazioni del C.D.I. in modalità domiciliare nei periodi di massima infezione;
- buona saturazione dei posti letto della Unità di Offerta RSA e APA;
- dettagliato piano di screening del personale definito con Referente Covid-19, Medico Competente, Consulente Infettivologo, Comitato Multidisciplinare di supporto atto a contenere l'infezione da Covid-19.

Nel 2021 l'equilibrio economico finanziario è stato garantito anche grazie alla L. 24/2020 soprattutto per la unità di offerta CDI.

Infatti, mentre le unità di offerta RSA, ADI hanno garantito il servizio con continuità ed hanno sostanzialmente raggiunto il budget definito da ATS PAVIA, il CDI ha saturato il budget grazie alla L. 24/2020.



Obiettivo primario della Fondazione per l'anno 2022 sarà quello di riattivare il più possibile il servizio CDI in presenza a far data dal mese di APRILE 2022.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	///
Contenzioso tributario e previdenziale	///
Contenzioso civile, amministrativo e altro	<p>1)n. 1 controversia in merito ad un debito per prestazioni di ricovero non saldate. Importo € 8.862,67. La debitrice ha attualmente in corso un piano di rientro ed il debito residuo al 31/12/2021 è pari a € 3.383,36;</p> <p>2)N. 1 controversia riguardante il recupero credito di euro 8.599,40 pari alla morosità maturata da parte di un ospite della RSA al momento del decesso. Dal momento che l'Ospite non risulta avere parenti prossimi tanto che è stato nominato prima un amministratore di sostegno e dopo il decesso un curatore dell'eredità giacente. Qualora il curatore concluderà per l'assenza di chiamati e/o eredi e confermerà l'assenza di attivo nell'asse ereditario, la Fondazione potrà rivolgersi al Comune di Residenza dell'Ospite tenuto per legge a coprire se non in toto almeno parte dei costi di ricovero;</p> <p>3)Controversia con il Comune di Godiasco Salice Terme: riguarda l'impugnativa del provvedimento di Regione Lombardia che ha recepito la delibera straordinaria del CDA in merito all'adeguamento dello statuto della Fondazione alla riforma del terzo settore.</p>

	<p>In data 4 ottobre 2021 le parti hanno stipulato, a firma dei rispettivi Legali rappresentanti (Sindaco del Comune di Godiasco Salice Terme e Presidente della Fondazione), un accordo (atto di transazione) successivamente sottoposto all'approvazione dei rispettivi organi collegiali (Consiglio Comunale di Godiasco e C.d.A. della Fondazione).</p> <p>In ottemperanza all'art. 8 dell'atto di transazione, le rispettive parti lo hanno approvato con: <i>Verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Varni Agnetti onlus del 13/10/2021 punto o.d.g. 1 e Verbale di Deliberazione n. 32 del Consiglio Comunale di Godiasco Salice Terme del 25/10/2021</i>).</p>
--	--

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Le attività della Fondazione, in condizioni normali, hanno un relativo impatto ambientale, in quanto vengono effettuate attività che prevedono una limitata produzione di emissioni e di rifiuti inquinanti.

La prima regola adottata dalla Fondazione è il completo rispetto della normativa relativa ai reati ambientali, su cui il modello organizzativo D.Lgs 231/2001, attraverso l'Organismo di Vigilanza, svolge regolarmente la verifica del rispetto della normativa.

Nella struttura della RSA è in corso la sostituzione degli impianti di illuminazione tradizionali con più moderni impianti a basso consumo energetico al fine di ridurre ed efficientare il consumo di energia elettrica.

La struttura, di recente costruzione, che ospita gli APA (Alloggi Protetti per Anziani) è stata progettata per ridurre i consumi energetici ed è inoltre dotata di un impianto fotovoltaico sul tetto che permette la produzione di energia elettrica in modo da rendere autosufficiente la struttura stessa.

Nel 2019, con l'apertura degli ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI, è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico. L'Alloggio Protetto, innovativo ed ecosostenibile, ha consentito il raggiungimento di ottimi requisiti prestazionali, sia sotto il profilo strutturale, dato che la struttura è antisismica, sia sotto il profilo dei consumi energetici.

La struttura è infatti un "EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO" ai sensi dell'art. 6 del D.G.R. 6480 del 30/07/2015 ovvero un edificio ad altissima prestazione energetica. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in sito.

La seguente tabella riporta la sintesi dei principali indicatori di impatto ambientale relativamente all'ultimo biennio.

Sin dall'anno 2020 e per tutto il 2021 a seguito della pandemia da COVID-19 è aumentata la produzione di rifiuti speciali ospedalieri (in gran parte costituita da DPI per i lavoratori e gli ospiti) che sono comunque stati smaltiti secondo le indicazioni dell'ISS che prevedono lo smaltimento come rifiuti speciali ospedalieri.

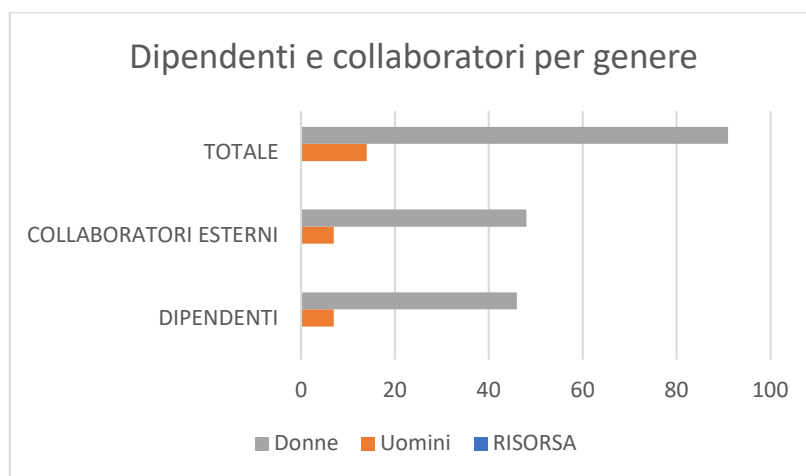


Da diversi anni è stato attivato un sistema di raccolta di rifiuti che garantisce la separazione della parte riciclabile (carta, plastica, vetro, metallo) già al momento della produzione del rifiuto allineandosi alle modalità di raccolta previste dal Comune di Godiasco Salice Terme.

Indicatore	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	€ 78.975,03	284.432 kwh	€ 52.432,22	293.965 kw
Consumo di acqua	€ 8.542,35	4402 mc	€ 9.824,06	5328 mc
Consumo di gas RSA/CDI	€ 47.763,80	83.138 mc	€ 46.191,00	82.941 mc
Consumo di gas APA	€ 17.089,89	22.487 mc	€ 11.349,00	20.412 mc
Produzione di rifiuti (SPECIALI)	€ 20.287,40	840 kg	€ 18.272,40	2620 KG

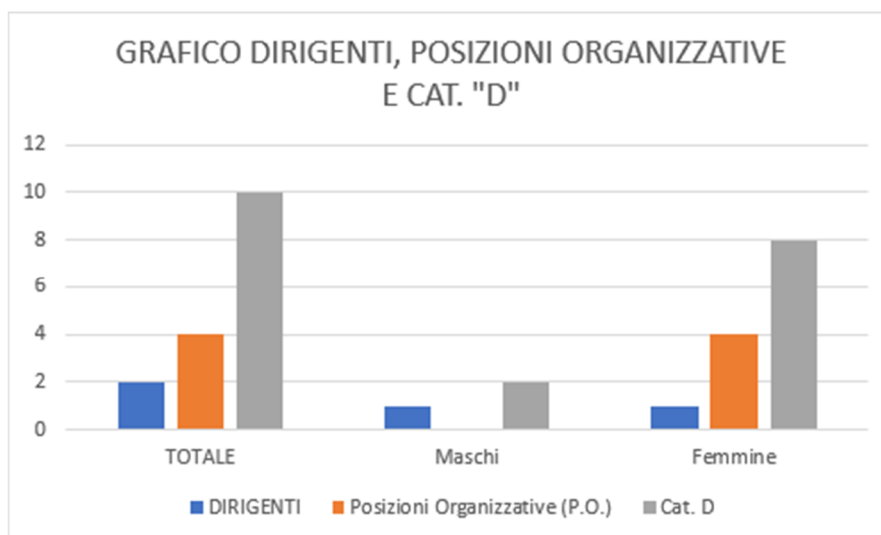
Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La **POLITICA DELLE PARI OPPORTUNITÀ** è un valore condiviso a livello aziendale e pertanto è ampiamente rispettato.



La presenza di personale di genere femminile è ampiamente preponderante (Rif. Grafico Dipendenti e Collaboratori); la percentuale di donne sul totale del personale è pari all' 86%; un dato significativo è rilevabile dal fatto che la maggioranza delle figure con funzioni di dirigente e quadro è di sesso femminile: infatti l'87% dei livelli contrattuali più alti (dirigenti, posizioni organizzative e cat D Enti Locali) è occupato da personale femminile come si evince dalla seguente tabella:

Inquadramento professionale (dipendenti)	TOTALE	Maschi	Femmine
DIRIGENTI	2	1	1
Posizioni Organizzative (P.O.)	4	0	4
Cat. D	14	2	12



Linee guida in materia di anticorruzione

La Fondazione da sempre promuove al proprio interno una cultura di trasparenza, integrità e controllo nell'esercizio delle attività aziendali. A tal fine, rispondendo anche ai requisiti del D. Lgs. 231/01, ha adottato una serie regole di comportamento, di policy e procedure, con l'obiettivo di fornire un quadro sistematico di riferimento a cui il personale e i collaboratori della Fondazione devono attenersi nell'esercizio delle loro attività.

Sono inoltre stati definiti presidi di prevenzione e di controllo in relazione alla gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con gli Enti Privati, al fine di prevenire, la commistione delle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/2001.

IMPATTO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Indicatore	Esercizio 2021	
	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
R.S.A.		
RSA e fornitori di offerta nel bacino	20	10
Posti letto disponibili in R.S.A. nel bacino	1.195	879
Posti letto RSA della <i>Fondazione</i>	88	88

È importante notare che nonostante l'emergenza dovuta alla pandemia Covid 19 sia perdurata per tutto il 2021, la lista di attesa della RSA della Fondazione al 31/12/2021 contava circa 620 potenziali ospiti. La prospettiva relativa al 2022 è quella di avere tutti i posti letto della R.S.A. saturi.

Indicatore	Esercizio 2021	
	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
C.D.I.		
C.D.I. e fornitori di offerta nel bacino	3	8
Posti letto disponibili in C.D.I. nel bacino	70	242
Posti CDI della <i>Fondazione</i>	40	40

Il C.D.I. è il servizio che durante il 2021 è stato influenzato negativamente dall'emergenza covid 19; il servizio è stato erogato per lo più con modalità domiciliare; si prevede per il 2022 un ritorno all'erogazione del servizio in presenza.

Indicatore	Esercizio 2021	
	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
A.P.A.		
A.P.A. e fornitori di offerta nel bacino	2	8
Posti letto disponibili in A.P.A. nel bacino	14	199
Posti letto APA della <i>Fondazione</i>	26	26

Il servizio APA, pur essendo stato attivato a metà gennaio 2019 registra una buona saturazione dei posti letto nonostante il periodo emergenziale. La Fondazione gestisce più del 50% dei posti letto degli APA nell'ambito dei Piani di zona del Comune di Voghera e della Comunità Montana Oltrepò Pavese e del Comune di Casteggio (Area territoriale di riferimento dell'Ente).

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Il Sindaco Unico ha redatto sua relazione che qui si allega e alla quale si rimanda.

*Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data **27/04/2022** e verrà reso pubblico tramite pubblicazione sul sito internet dell'ente stesso alla sezione "TRASPARENZA".*